GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — SABATO 27 GENNAIO — **NUM. 22**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 gennaio 1877, è che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri, dopo discussione, a cui presero parte i deputati Chinaglia, Nanni, Varè, Genala, Ercole, Di Sambuy, Marani, Indelli, Di Cesarò, Mussi Giuseppe, Napodano, Griffini Luigi, Minghetti, dichiarò nulla la elezione del professore R. Bonghi a deputato del Collegio di Conegliano, attesochè consti che il numero delle elezioni di professori già state convalidate oltrepassi quello che è determinato dalla legge.

Riprese poi la discussione sollevata dalle interpellanze dei deputati Di Rudinì e Morana, a cui risposero il Presidente del Consiglio e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Venne data lettura di una proposta di legge del deputato Salvatore Morelli, stata ammessa dagli uffizi, è diretta a dare facoltà alle donne di testimoniare in ogni giudizio.

Nell'appello nominale fatto nella tornata del 25 gennaio corr. risultarono assenti senza regolare congedo i deputati:

Angelotti, Anguissola, Antona-Traversi, Arcieri, Assanti-Pepe.

Bacco, Ballanti, Barazzuoli, Basso, Berti Ludovico, Bianchcri, Bigliani, Billi, Bosia, Bovio, Buonomo.

Càfici, Cagnola, Caminneci, Cancellieri, Canzi, Capo, Carducci, Carrelli, Castellano, Catucci, Cavallini, Cavallotti, Cherubini, Chiaves, Ciliberti, Cocco, Cosentini, Cucchi.

D'Amico, Davicini, Della Rocca, De Manzoni, De Martino, De Sanctis, De Zerbi, Di Belmonte, Diligenti, Di Masino, Di Pisa, D'Ippolito, Di San Donato, Di Sª Elisabetta, Dossena.

Englen.

Faina, Farina Emanuele, Favara, Florena, Folcieri, Frescot, Fusco.

Gabelli, Ghiani-Mameli, Giudici Giuseppe, Glisenti, Golia, Gorio, Gorra, Greco-Cassia, Griffini Luigi, Guarrasi.

Lacapra, Lanza, Levi, Lolli, Longo.

Macry, Magliano, Mangilli, Marchese, Martelli, Martinelli Agostino, Martinotti, Martire, Marzi, Massa, Merizzi, Minucci, Mocenni, Morelli Donato, Morini.

Negrotto Cambiaso, Nervo.

Omodei.

Pace, Pacelli, Parpaglia, Pasquali, Patrizii, Pellegrini, Perelli, Peruzzi, Pirisi-Siotto, Pizzolante, Plebano, Plutino Agostino, Praus, Primerano, Puccini.

Randaccio, Ranieri, Rasponi, Ravelli, Regnoli, Ricasoli, Robecchi, Ronchetti.

Sacchetti, Salaris, Salomone, Sambiase, Serra, Simoni, Sipio, Sole, Sorrentino.

Tedeschi, Tenca, Tiberio, Tommasini, Tortorici, Toscano Pietro, Trevisani Giuseppe, Trinchera.

Umana, Ungaro.

Venturi, Verzegnassi, Viacava, Vitale, Vollaro.

Zarone, Zizzi.

Giunte nominate dagli Uffici della Camera nelle sedute del 24 *e* 25 *gennaio* 1877, *per l'esame dei seguenti progetti:*

Progetto n. 31. — Modificazioni alle leggi d'imposta sui fabbricati.

Commissari:

Ufficio 1°, Pissavini — 2°, Billia — 3°, Maffei — 4°, Simonelli — 5°, Sprovieri — 6°, Plebano — 7°, Fossa — 8°, Corbetta — 9°, Mongini.

Progetto di legge n. 42. — Sull'obbligo dell'istruzione elementare.

Commissari:

Ufficio 1°, Pissavini — 2°, Martini — 3°, Macchi — 4°, Pianciani — 5°, Mussi Giovanni — 6°, Morelli Salvatore — 7°, Merzario — 8°, Fano — 9°, Damiani.

Progetto di legge n. 47. — Modificazioni dell'applicazione ai comuni di Sicilia dell'art. 18 della legge per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico 15 agosto 1867, n. 3848.

Commissari:

Ufficio 1°, Nelli — 2°, Friscia — 3°, Di Cesarò — 4°, Tenerelli — 5°, Paternostro — 6°, La Porta — 7°, Falconi — 8°, Ferrara — 9°, Damiani.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3612** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'art. 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio Agricolo del circondario di Ozieri (provincia di Sassari);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comizio Agrario del circondario di Ozieri, provincia di Sassari, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare secondo la legge civile qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Num. **3630** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 6 del regolamento approvato col Nostro decreto 25 settembre 1874, n. 2128 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A partire dal primo aprile 1877 i conservatori delle ipoteche sono dispensati dalla vendita della carta filigranata e bollata e delle marche da bollo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 10 gennaio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il N. **3635** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 31 dicembre prossimo passato, n. 3614;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono soppresse:

a) L'ispezione delle gabelle in Avezzano, la cui circoscrizione è aggiunta a quella di Aquila;

b) L'ispezione di Rossano, la cui circoscrizione è aggiunta alla ispezione di Castrovillari;

c) L'ispezione di Grosseto, la cui circoscrizione è aggiunta all'altra di Orbetello;

d) L'ispezione di Teramo, la cui circoscrizione è aggiunta a quella di Giulianova.

Art. 2. In luogo delle ispezioni di Ferrara e di Magnavacca che rimangono soppresse, è istituita una ispezione in Comacchio, che avrà giurisdizione sull'intiera provincia di Ferrara, ed in luogo dell'ispezione di Sapri e Castellabate, che restano ugualmente soppresse, viene istituita una ispezione in Vallo della Lucania, la cui circoscrizione abbraccia l'intiero circondario omonimo, ed i comuni di Buonabitacolo, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Sanza, Sapri, Santa Marina, Torraca, Tortorella e Vibonati in circondario di Sala Consilina. Gli altri comuni di quest'ultimo circondario passeranno alla dipendenza dell'ispezione di Salerno, la quale conserverà il circondario omonimo e quello di Campagna.

Art. 3. Le funzioni d'ispettore delle gabelle in alcuni circoli potranno essere affidate a tenenti della guardia doganale.

Art. 4. I ricevitori doganali di prima, terza, quinta e settima classe, i cassieri doganali di prima e terza classe, nonchè i magazzinieri e controllori di prima, terza e quinta classe, dei magazzini di deposito dei generi di privativa, potranno essere destinati a coprire posti delle classi immediatamente inferiori.

Viceversa i ricevitori doganali della seconda, quarta, sesta e ottava classe, i cassieri doganali della seconda e quarta classe, nonchè i magazzinieri ed i controllori di seconda, quarta e sesta classe, potranno essere destinati a coprire posti delle classi immediatamente superiori.

Art. 5. I direttori di dogana avranno giurisdizione solo nelle dogane in cui essi hanno sede e nelle rispettive sezioni. Le dogane fuori della sede del direttore sono poste sotto la immediata dipendenza degl'intendenti di finanza, e sotto la diretta vigilanza degli ispettori delle gabelle.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **MCCCCLXI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista l'istanza del comune di Sannazzaro de' Burgondi per ottenere la costituzione in Corpo morale dell'Opera pia " La Carità " ivi istituita per soccorso ai poveri vecchi cronici ed agli altri poveri del comune;

Vista la deliberazione 2 aprile prossimo passato, con cui quel Consiglio comunale ha stabilito di affidare alla locale Congregazione di carità l'amministrazione di detta Opera pia;

Visto il nuovo statuto organico di quella Congregazione di carità e quello speciale per la Opera pia " La Carità ";

Viste le relative deliberazioni della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Visto il parere del Consiglio di Stato del 15 dicembre 1876,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia « La Carità » instituita nel comune di Sannazzaro de' Burgondi (Pavia) per soccorso ai poveri vecchi cronici ed agli altri poveri del comune è costituita in Corpo morale, e la amministrazione n'è affidata alla Congregazione di carità locale.

Art. 2. Sono approvati gli statuti organici di detta Congregazione e dell'Opera pia « La Carità », il primo in data 20 agosto 1876 composto di trentaquattro articoli, ed il secondo in data 1° settembre 1876 composto di otto articoli, ed i medesimi saranno visti e sottoscritti dal Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **MCCCCLXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento olografo del 3 gennaio 1865 con cui il fu Biazzo Gaetano legava a favore dei poveri del comune di Vittoria (Siracusa) onza una e tarì diciotto, pari a lire 20 45 al lordo della fondiaria, e nominava esecutore della sua disposizione il primogenito della propria linea maschile coll'intervento ed approvazione dei più prossimi parenti sia di parte maschile che femminile; determinando come dovesse essere sostituito nel caso di cattiva amministrazione, o di mancanza di maschi nella sua linea discendentale;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Vittoria in data del 28 maggio 1876, con cui si chiede che il pio legato suddetto sia costituito in Corpo morale;

Vista la deliberazione presa sul medesimo oggetto dalla Deputazione provinciale nella seduta del 16 novembre scorso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Visti gli articoli 4 e 25 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio legato disposto a favore dei poveri del comune di Vittoria (provincia di Siracusa) dal fu Gaetano Biazzo con testamento del 3 gennaio 1865 è costituito in Corpo morale.

Art. 2. L'amministrazione del pio legato è affidata alle persone designate nel testamento predetto, le quali dovranno presentare alla Nostra Sovrana sanzione, nel termine di tre mesi, il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **MCCCCLXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per il trasferimento da Lucca a Firenze della sede sociale e per modificazioni dello statuto, presa nell'assemblea generale del 24 settembre 1876 dagli azionisti della *Banca Agricola Nazionale*;

Visto lo statuto della Società e i RR. decreti che la riguardano del 17 marzo 1870, n. MMCCCXLVIII, 25 maggio 1871, n. LXVII, 17 maggio 1872, n. CCXCIX, 15 giugno 1873, n. DCLVIII, 19 aprile 1874, n. DCCCXLVIII e 9 settembre 1875, n. MCXIII;

Vista la legge del 21 giugno 1869, n. 5160;

Visto il titolo VII del libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il trasferimento della sede della *Banca Agricola Nazionale* da Lucca a Firenze e sono approvate le altre modificazioni dello statuto, adottate colla predetta deliberazione e contenute nell'atto di deposito 20 dicembre 1876, rogato in Firenze Enrico Fabbri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Num. **MCCCCLXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la modificazione dell'articolo 22 dello statuto, deliberazione presa nell'assemblea generale del

20 dicembre 1875 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore sedente in Torino col nome di *Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi*, col capitale nominale di 8,000,000 di lire, diviso in n. 16,000 azioni da lire 500 ciascuna e colla durata di anni 50 decorrendi dal giorno 22 dicembre 1872;

Visto il R. decreto 22 dicembre 1872, n. CCCCXC, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'art. 22 dello statuto della *Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi* è sostituito il seguente:

« Art. 22. La rappresentanza e la firma della Società è data ad un Comitato di 5 membri che il Consiglio elegge nel suo seno.

« Per obbligare la Società verso i terzi e per tutti gli atti d'amministrazione è necessaria la firma di due membri del Comitato.

« Il Comitato disimpegna le incombenze che al medesimo vengono affidate dal Consiglio. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ed in seguito al conforme parere del Consiglio superiore di Marina, ha conferito, nelle udienze del 31 dicembre p. p. e 18 gennaio corrente, la medaglia d'argento al valore di marina alle persone sottonominate in premio di coraggiose azioni filantropiche da loro compiute, con rischio di vita, nei luoghi infradescritti:

Arrogante Errico, mozzo della Marina mercantile: nelle acque del porto di Messina;

Ferrari Domenico, capitano marittimo ed armatore: presso la spiaggia di Camogli.

Il Ministro della Marina ha conferito la menzione onorevole al valore di marina, previa autorizzazione avutane da S. M. nell'udienza del 4 gennaio corrente, ed in seguito al conforme parere del prefato Consiglio, al marinaro di 1ª classe nel Corpo Reale Equipaggi, Sanseverino Gaspare, in premio di coraggiosa azione filantropica da esso compiuta presso il porto mercantile di Spezia.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti in data 14 gennaio 1877:

Il direttore di 1ª classe delle costruzioni navali Pucci comm. Guglielmo è chiamato a reggere la carica di direttore generale del materiale nel Ministero della Marina a datare dal 15 gennaio 1877;

Crespi cav. Francesco, luogotenente di vascello, è chiamato a reggere la carica di capo della 2ª sezione della 6ª divisione nel Ministero della Marina a datare dal 16 gennaio 1877.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso per eredità giacente.

Nell'aprile del 1873 morì a Buenos-Ayres certo GIUSEPPE MARCHESANO, cittadino italiano, del quale si ignora la paternità, l'età, la professione, il luogo di origine ed ogni altro particolare.

Solo da poco tempo il Regio Console in quella città ebbe notizia di tal decesso, ma riuscirono infruttuose le pratiche da lui fatte per procurarsi qualche indicazione intorno al defunto.

Intanto, atteso il tempo decorso dalla morte del MARCHESANO, l'eredità da lui lasciata, che ascende in tutto a *pezzi* novemila, moneta corrente, sta per essere aggiudicata al fisco.

Come ultimo tentativo per rintracciare gli eredi del defunto predetto, se ve ne sono, si rende di pubblica notizia quanto sopra, eccitando coloro che credessero d'avere diritto alla eredità del MARCHESANO predetto a produrre con tutta sollecitudine i relativi documenti giustificativi al Ministero degli Esteri.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per esame al posto di professore straordinario alla Cattedra di oftalmojatria e clinica oculistica, vacante nella R. Università di Palermo.

Essendo rimasto senza effetto il concorso per titoli al posto di prof. straordinario di oftalmojatria e clinica oculistica nella Regia Università di Palermo, è aperto il concorso per esame al posto medesimo.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 16 del prossimo maggio ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestato di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti, ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà lecito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo che essi credano opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Roma e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 15 gennaio 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0|0 cioè: n. 77821 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 290, al nome di De Rogatis Francesco, Vincenzo, Maria Anna e Teresa fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione della madre Giordano Giuseppa, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Rogatis Francesco, Vincenzo, Marianna e Teresa fu Tommaso, minori, sotto l'amministrazione della madre Giordano Giuseppa, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 3 gennaio 1877.

Per il Direttore Generale
[illegible]

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	575796	Sacco Maria Giuseppina Carolina di Luigi, nubile, domiciliata in Torino (Vincolata) . . . . L.	1,600 »	Firenze
»	79664 Solo certificato di proprietà	Morlacchi Gaetano (Vincolata) . . . . » L'usufrutto di tale rendita spetta a Friggeri Cecilia, vedova di Giuseppe Morlacchi, sua vita natural durante.	45 »	»
»	110573	Candiloro Nicolò fu Nicolò, domiciliato in Giuliana (Palermo) (Annotata di ipoteca) . . . . »	75 »	»
»	110574	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	53411	Opera pia delle Angeline, dette le Monachelle di Poggio Mirteto (Vincolata) . . . . »	60 »	»
»	6108 Assegno provv.	Detta (Vincolata) . . »	2 24	»
»	53413	Conservatorio delle Angeline di Poggio Mirteto (Vincolata) »	35 »	»
»	6110 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	3 72	»
»	98392	Bossi Pietro di Luigi, domiciliato in Milano (Annot. d'ipoteca) »	10 »	»
»	544905	Mavilla Giovanni fu Mario, domiciliato in Catania (Annotata di ipoteca) . . . . »	250 »	»
»	562230	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	82290	Opera pia Canini in Roma (Con avvertenza di affrancazione) »	155 »	»
»	73879	Mazzoni Lodovico (Con annotazione) . . . »	25 »	»
»	15758 Assegno provv.	Detto (Con annotazione) . . . . . »	1 87	»
»	86365	Reinfeld cav. Carlo Dionigi fu Filippo, domiciliato in Torino »	35 »	»
»	547701	Malatesta Giovanni di Nicola, domiciliato in Roma (Annotata di ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	44467	Marciano Beniamino fu Samuele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	120 »	»
»	93333	Celotti Carmine fu Vincenzo, domiciliato in Rodi (Foggia) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	30 »	»
»	12666	Prebenda Parrocchiale di San Lorenzo di Varignana (Bologna) »	20 »	»
»	553410	Giuliani Enrico, Ginevra ed Emilia del fu Isidoro, minori sotto la amministrazione della loro madre Antonia Carpifani, domiciliati in Roma (Con avvertenza) . . . . . . »	145 »	»
»	542810 Solo certificato d'usufrutto	Aventi diritto all'eredità di Maria Filippa Velleca fu Andrea, vivendo, domiciliata in Cicciano (Con annotazione) . . » L'usufrutto della rendita stessa spetta al sig. Velleca Andrea del vivente Domenico, minore sotto l'amministrazione paterna, sua vita natural durante.	255 »	»
»	593381	Broglia Teresa fu Lodovico, vedova di Doria Luciano, domiciliata in Sandrigo (Vicenza) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	27131	Pagliarulo Giovan Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . L.	50 »	Firenze
»	549253	Bourné Adele del vivente Saverio, nubile, domiciliata a Milano »	380 »	»
»	47771	Moglia Maria Petronilla fu Felice, moglie di Carezzana Stefano, domiciliata in Torino . . . . »	40 »	»
»	581262	Casaburi Carlo fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	130 »	»
»	584176	Canonicato nel Capitolo Cattedrale di Alatri (Roma) . . . »	40 »	»
»	584609	Valvani Giulia e Vittoria del vivente Luigi, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliato in Livorno (Toscana) (Con avvertenza) . . . . »	125 »	»
Consolidato 3 p. 0[0	16044	Cappella sotto il titolo della SS. Annunziata nella Metropolitana Fiorentina, rappresentata dal suo rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	93 »	»
»	91	Zizza Sessa Cosimo di Antonino, domiciliato in Messina (Annotata d'ipoteca) . . . . »	66 »	Napoli
Consolidato 5 p. 0[0	10134	Gaudino Raffaele di Nicola, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . »	45 »	»
»	25891	Luoghi pii di Roccamorice in Abruzzo Citra, rappresentati dagli amministratori *pro tempore* . . . . . . »	10 »	»
»	132710	Luongo Giovanni fu Carlo, domiciliato in Napoli . . . »	360 »	»
»	68000	Casa Religiosa della Missione di S. Vincenzo di Paola in Lecce, rappresentata dal superiore *pro tempore* . . . . »	275 »	»
»	23105 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 25	»
»	141959	Flauti Filippo di Raffaello, domiciliato in Viesti (Capitanata) Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	8456	Del Balzo Carlo fu Vincenzo, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	735 »	»
»	142198	Finamore Pasquale fu Andrea, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	110 »	»
»	117842	Pepe Domenico e Leonardo fu Giovanni, minori sotto l'amministrazione di Anna Teresa Fata, madre e tutrice, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	45 »	»
»	25336	Buongermino Nicola fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	128138	Lupi Federico fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	125 »	»
»	109593	Giaquinto Sigismondo fu Giovanni, domiciliato in Casolla (Caserta) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	25760 Assegno provv.	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	3 75	»
»	6460	Manzi Luigi fu Arcangelo, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	600 »	»
»	22465	Detto (Annotata d'ipoteca) . . »	425 »	»
»	38204	Detto (Annotata d'ipoteca) »	425 »	»
»	48317	Detto (Annotata d'ipoteca) . »	170 »	»
»	100151	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1,000 »	»
»	53325	Coadiutoria titolare della Chiesa prepositurale di Abbiategrasso, provincia di Milano, amministrata dall'investito per tempo (Con tre avvertenze d'affrancazione) . . . . . »	305 »	Milano
»	16750	Cappellania laicale del fu Giovan Battista Donzelli in Ragusa »	95 »	Palermo

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	7914 Assegno provv.	Cappellania laicale del fu Giovan Battista Donzelli in Ragusa L.	2 75	Palermo
»	45322 Solo certificato di proprietà	Bordonaro Chiaramonte Alessandro fu Giuseppe, domiciliato in Girgenti (Annotata d'ipoteca) . . . . . . » La suddetta rendita è gravata d'usufrutto a favore del signor Michele Formica.	65 »	»
»	28281	Becucci Maria fu Innocenzo, nubile, domiciliata in Palermo »	45 »	»
»	30848	Ceraolo Antonino fu Biagio, domiciliato in Patti (Annotata di ipoteca) . . . . »	75 »	»
»	69914	Piana Antonio (Vincolata) . . . . »	10 »	Torino
»	12414 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	2 »	»
»	108314	Mura Francesco fu Giovanni, domiciliato in Oristano (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	91990	Centurione marchese Giovanni Antonio fu Stefano, domiciliato in Genova (Con annotazione) . . . . »	1,925 »	»
»	107599	Succi Luigi del vivente Carlo, domiciliato in Torino (Annotata di ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	46493	Rossi Giuseppa nata Viganotti fu Giuseppe, domiciliata in Suna (Pallanza) (Con annotazione) . . . . . . »	235 »	»
»	46494	Detta (Con annotazione) . . . . »	100 »	»
»	50727	Detta (Con annotazione) . . . . »	10 »	»
»	114292	Detta (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	103398	Capitolo Maggiore in Altamura (Bari) . . . . . »	5 »	»
»	93385	Cappelle Laicali di Roccamorice (Chieti) . . . . . »	10 »	»
»	80021	Pierlorenzi Cherubino del vivente Francesco, domiciliato in Coscia (Umbria) (Vincolata) . . . . »	25 »	»
»	10360	Galeazzi Carlo fu Francesco, domiciliato in Torino . . »	275 »	»
»	136265	Bourné Giuseppina nata Valenzani fu Biagio, domiciliata in Novara (Vincolata) . . . . »	300 »	»
»	127019	Moglia Maria Petronilla nubile fu Felice, domiciliata in Torino »	25 »	»
»	65377	Chiarle Giovanni Maria fu Giacomo Giorgio, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
Prestito pont. 1860-64	Iscr.ne N° 505 Cert.to N° 506	Beneficio Bucciotti sotto il titolo dei Ss. Donato e Niccola in Bagnorea . . . . »	7 35	Roma
Cons. romano 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 2726 Cert.to N° 1578	Cappella di S. Anna in San Filippo di Bassano . . Scudi	2 82	»
»	Iscr.ne N° 6367 Cert.to N° 5378	Opera pia di una lampada alla Madonna Santissima all'arco Muti in Roma . . . . »	99 17	»
»	Iscr.ne N° 10164 Cert.to N° 8475	Opere pie Muti Papazurri Sacchetti . . . . . . »	22 03	»
»	Iscr ne N° 10165 Cert.to N° 8476	Dette . . . . »	48 50	»
»	Iscr.ne N° 5676 Cert.to N° . . .	Costa Giuseppe Maria *quondam* Stefano Bernardino . . »	21 85 1/2	»
»	Iscr.ne N° 6483 Cert.to N° 5433	Chiesa di S. Maria a' Monti e San Biagio di Montiano di Rimini »	13 99 1/2	»
»	Iscr.ne N° 15163 Cert.to N° 30402	Antici Francesco . . . . »	5 »	»

Firenze, addì 31 dicembre 1876.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione, Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 329912 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 146972 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 200, al nome di Cassizzi Giacomo fu Pasquale, domiciliato in Bari, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cassizzi Giacomo Donato dei furono Pasquale ed Angela Majulli, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 3 gennaio 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PROGRAMMA DI CONCORSO

per una Memoria di Storia Orientale in occasione del IV Congresso internazionale degli Orientalisti da tenersi in Firenze.

Primo pensiero di S. E. il professore Michele Coppino, Ministro della Pubblica Istruzione, quando gli fu notificata la deliberazione di convocarsi in Firenze il quarto Congresso internazionale degli Orientalisti, fu di promuovere, in questa solenne congiuntura, alcun importante lavoro di subietto orientale. Dondechè, inteso il Comitato ordinatore del Congresso, la E. S. ha decretato di porre premio di cinquemila lire italiane allo scritto che sarà giudicato migliore nei termini seguenti:

Il subietto sarà: Le vicende della civiltà *aria* nell'India. Premesso uno studio storico-critico sopra gli elementi proprii, costitutivi della civiltà aria prima della sua emigrazione verso il Pengiab, quali si poterono rivelare nel linguaggio, nel mito, nelle credenze religiose e nel costume, si farà, in modo particolareggiato, la storia successiva di quella civiltà nell'India, ricercando gli elementi che la modificarono nelle sue varie sedi indiane.

I dotti di qualsiasi paese sono invitati a concorrere al premio.

Ciascuno indirizzerà il proprio lavoro manoscritto, franco d'ogni spesa, sia in Roma al professore Michele Amari, senatore del Regno e presidente del detto quarto Congresso e del Comitato ordinatore, sia alla Legazione italiana in qualsivoglia Stato d'Europa o di America, non più tardi del 31 dicembre del corrente anno 1877.

Il manoscritto non avrà nome di autore, ma soltanto un motto, il quale sarà replicato su la soprascritta di un plico suggellato, che conterrà il nome dell'autore e che sarà recapitato, insieme col manoscritto stesso, sia al senatore Amari in Roma, sia ad una delle dette Legazioni italiane.

Il merito dell'opera sarà giudicato da cinque che il Comitato ordinatore ha già scelti tra i più autorevoli cultori delle lettere arie, un solo de' quali è italiano.

I voti di questi giudici, dati separatamente, saranno raccolti dal Comitato ordinatore, e sarà conceduto il premio allo scritto che abbia sortita la unanimità o la maggioranza dei voti dei detti giudici. Allora si aprirà il plico che racchiude il nome dell'autore; gli altri saranno bruciati.

L'autore premiato conserverà intera la proprietà del suo lavoro; agli altri saranno resi gli scritti a richiesta loro ed a loro spese. Nella tornata inaugurale del Congresso il presidente proclamerà l'esito del concorso e farà conoscere i nomi dei giudici.

L'opera presentata potrà essere scritta in lingua latina, italiana, francese, inglese o tedesca.

Non potranno concorrere al premio i membri del Comitato ordinatore, nè i giudici del concorso.

I delegati del Comitato ordinatore sono pregati di dar la maggiore pubblicità che si possa al presente annunzio, e di procacciarne la inserzione nei giornali.

A nome del Comitato ordinatore,

Roma, 12 gennaio 1877.

M. AMARI, *presidente*.
A. DE GUBERNATIS, *segretario*.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO.

Programma per il premio BRESSA.

Il testamento del dottore in medicina e chirurgia CESARE ALESSANDRO BRESSA, in data del 4 settembre 1835, contiene le seguenti testuali disposizioni:

« Eleggo erede universale dei miei beni presenti e futuri, » dopo soddisfatti tutti i varii legati, la Reale Accademia delle » Scienze di Torino, che potrà farsi rappresentare dal di lei se» gretario perpetuo o da un procuratore eletto a tal uopo dai » membri residenti.

« Appena cessato il dritto d'usufrutto (nello stesso testamento » costituito in favore della signora Claudia Amata Dupêché) sulle » sostanze cadenti in eredità, l'Accademia delle Scienze di Torino » andrà al possesso di esse e potrà vendere gli stabili, piazzare i » capitali in quel modo che essa crederà del suo interesse, e col » reddito di tutte queste sostanze stabilire un premio biennale » che alternerà nel seguente modo, cioè:

« Il reddito netto del primo biennio servirà di premio da accor» darsi a quello scienziato, di qualunque nazione egli sia, che » durante l'ultimo quadriennio avrà fatto la più insigne ed utile » scoperta, o prodotto l'opera più celebre in fatto di scienze fisi» che e sperimentali, storia naturale, matematiche pure ed appli» cate, chimica, fisiologia e patologia, non escluse la geologia, la » storia, la geografia e la statistica.

« Il reddito netto poi del secondo biennio si compartirà a quello » scienziato italiano, che, a giudizio della stessa Accademia di » Torino, avrà fatto nell'ultimo quadriennio la più importante » scoperta, o pubblicato l'opera più ragguardevole in Italia su » taluna delle scienze sovra enunciate, e così di seguito collo » stesso ordine. »

L'Accademia, senza dissimularsi la grave responsabilità che l'atto generoso del dottor BRESSA le impone chiamandola a portar giudizio su produzioni dell'intelletto umano, che potranno sorgere in qualsiasi parte del vasto dominio di quasi tutte le scienze positive, crede dover corrispondere alla liberale fiducia del testatore, impegnandosi ad eseguire fedelmente le disposizioni del suo testamento, dettato dalla lodevole intenzione di promuovere l'incremento della scienza.

Il lascito BRESSA rimase libero dalla condizione d'usufrutto nel mese di luglio 1876. Per conseguenza il primo biennio indicato nel testamento deve abbracciare gli anni 1877 e 1878.

Il primo premio sarà conferito nel 1879 a quello scienziato, di qualunque nazione egli sia, che durante il quadriennio precedente, cioè dal 1° gennaio 1875 fino all'ultimo dicembre 1878, avrà fatto la più insigne ed utile scoperta, o pubblicato l'opera più celebre nel dominio delle scienze matematiche pure ed applicate, nelle discipline sperimentali, la fisica cioè, la chimica, la fisiologia, nella storia naturale, compresa la geologia, nella patologia, nella storia, geografia e statistica.

Il valore del primo premio, destinato al quadriennio 1875-1878, sarà di lire italiane dodicimila.

In conformità allo spirito del testamento Bressa l'Accademia sceglierà la migliore fra le scoperte ed opere pubblicate, sieno o non sieno presentate dai loro autori, senza vincolarsi in alcun modo, se non coi limiti del tempo dal testatore prescritto e della delicatezza che proibisce di giudicare in causa propria.

Nessuno dei soci nazionali, residenti o non residenti, dell'Accademia potrà conseguire il premio.

Nell'anno 1881 si conferirà il secondo premio Bressa per il quadriennio 1877-1880, colle stesse norme sovraindicate, sol che, in obbedienza al testamento, questo secondo premio non potrà conseguirsi che da uno scienziato italiano.

E così di seguito, ogni quattro anni, il premio Bressa sarà devoluto ad uno scienziato di qualsiasi nazione, ed ogni quattro anni ad uno scienziato italiano, con regolare alternazione fra un premio che potrebbesi chiamare mondiale od universale ed un premio nazionale.

Torino, il 7 dicembre 1876.

Il Presidente dell'Accademia: Federigo Sclopis.

AVVISO

di concorso al posto vacante di maestro di contrappunto e composizione e che deve provvedersi nel R. Collegio di musica di Napoli.

È aperto il concorso nel suddetto R. Collegio al posto vacante di maestro di contrappunto e composizione con l'annuo stipendio di lire 1800.

Il concorso è per titoli e per esame, od in ambo le forme, ove la Commissione esaminatrice, in caso di dubbio, credesse reclamarlo da tutti o parte dei candidati, sempre però previa l'approvazione del Consiglio direttivo. Le domande debbono essere corredate della fede di nascita e di moralità rilasciata dall'autorità dell'ultimo domicilio del concorrente, e dovranno essere inoltrate al presidente e componenti il Consiglio direttivo del Collegio, non più tardi del 15 febbraio 1877. Nella domanda si dovrà dichiarare che il concorrente si assoggetta, in caso di richiesta, alla doppia forma del concorso, senza di che non si accetterà l'istanza.

I titoli debbono constatare la valentia del candidato nell'armonia, contrappunto e composizioni musicali.

L'esame (a porte chiuse) si farà nel locale del Collegio nei giorni 25, 26 e 27 febbraio dell'anno 1877 e comincerà alle ore 9 ant.

Il primo giorno il candidato dovrà scrivere una fuga a quattro parti su tema dato.

Nel secondo dovrà musicare uno squarcio di poesia ad una o più voci con accompagnamento di grande orchestra.

L'ultimo esame consiste nello svolgimento orale ed in iscritto di alcuni quesiti relativi all'arte del comporre.

Tutti i temi degli esami saranno estratti a sorte alla presenza dei candidati.

Il risultato dell'esame si determina con i punti da 1 a 10 per ogni esaminatore, e si divide in due categorie, cioè: *eligibile - non eligibile*. Per essere eligibile fa d'uopo riunire quattro quinti del totale dei punti per ogni esame.

Napoli, 6 dicembre 1876.

Il Segretario F. Bonito. — *Il Presidente* Cav. D. Paladini.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* non sa vedere chiaramente l'utilità pratica della partenza solenne da Costantinopoli degli ambasciatori ordinari delle potenze. Questa partenza, secondo il foglio inglese, significherebbe qualche cosa se le potenze volessero con essa manifestare l'intendimento loro di riservarsi il diritto di intervenire in modo attivo, o seppure le potenze fossero vicine ad intendersi circa la condotta da tenere.

" Ma, aggiunge il *Times*, è assolutamente certo che le potenze, quelle dell'Occidente almeno, non intraprenderanno in comune alcuna misura coercitiva, e si può per conseguenza affermare che nulla sarà mutato nè presso i gabinetti europei, nè quanto alle persone delle ambasciate a Pera.

" Ciascuno è convinto che l'azione più prossima deve emanare dalla Russia, ma il carattere di questa azione è sempre incerto, ed in ogni caso, siccome una risoluzione immediata non è necessaria, è poco probabile che la Russia si affretti a far conoscere anticipatamente le sue intenzioni. Lo armistizio fra i turchi e la Serbia non spira che il primo di marzo e da ora ad allora la Russia avrà avuto tempo di assicurarsi dell'efficacia del suo ordinamento di campagna e delle disposizioni delle potenze.

" Tutto induce a credere in ogni modo che se la Russia agirà, essa agirà sola e ad onta della disapprovazione della Germania e dell'Austria-Ungheria purchè esse la lascino fare. In ogni evento ed anche se la Russia agirà sola, prevalendosi della tolleranza degli imperi suoi vicini, la Turchia sarà esposta ad un pericolo serio, più serio forse di quanto immaginino i troppo fiduciosi turcofili d'Inghilterra. „

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli in data 23 gennaio che in quel giorno istesso il governo turco ha comunicato per telegrafo ai rappresentanti turchi all'estero un rapporto sulle proposte fatte dalle potenze. Questo rapporto divide le proposte in tre categorie, cioè:

Quelle che erano incompatibili colla Costituzione;

Quelle che avrebbero potuto servire di base ad un accordo colla Porta;

Quelle che recavano sfregio all'indipendenza dell'impero, quali la istituzione di una Commissione internazionale e la prima nomina dei governatori delle provincie coll'approvazione delle potenze.

Pur respingendo le proposte di quest'ultima categoria, il governo del Sultano, dice il corrispondente del *Daily Telegraph*, si impegna di estendere fedelmente a tutti i suoi sudditi le libertà che sono loro garantite dalla nuova Costituzione.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli che un'indisposizione ha impedito il Sultano di ricevere gli ambasciatori che stavano per partire. Lord Salisbury però non aveva chiesto di potersi congedare dal Sultano, perocchè esso aveva un incarico speciale per la conferenza e non era accreditato regolarmente come ambasciatore presso la Sublime Porta. Siccome non aveva credenziali da presentare al momento dello arrivo, così non ebbe bisogno di un'udienza ufficiale per prendere congedo dal Sultano. Pare che anche il generale Ignatieff si sia astenuto dal domandare un'udienza.

Il 22 gennaio l'ambasciatore austriaco presso il governo turco, conte Zichy, diede una *soirée* in onore dei suoi colleghi. Intervennero tutti i rappresentanti delle grandi potenze; i delegati ottomani avevano promesso d'assistervi, ma non vi

si fecero vedere. La serata ebbe pure un lato drammatico. Nel mentre in una sala ferveva la danza, in una sala contigua si firmava il protocollo che il giorno appresso fu rimesso alla Porta per essere firmato dai delegati turchi.

La *Politische Correspondenz* di Vienna aveva annunziato giorni sono che tutte le Direzioni delle strade ferrate russe avevano ricevuto l'invito dal governo di Pietroburgo di prendere tutte le misure affinchè, a datare dal 27 gennaio, il trasporto delle merci possa essere sospeso, occorrendo, su tutte le linee, per far luogo ai trasporti militari. Secondo quello che scrivono da Parigi all'*Indépendance Belge*, queste disposizioni, che da prima avevano prodotto qualche impressione nei circoli politici e finanziarii, non indicherebbero punto l'intenzione del governo russo di rinforzare il suo esercito del Sud o di concentrarlo maggiormente. Si tratterebbe invece di distribuire le forze riunite sotto il comando del granduca Nicolò sopra un territorio più vasto che non è quello che occupano presentemente e di inviarle in altri cantonamenti delle provincie del Sud. Questo movimento di truppe sarebbe adunque, secondo l'*Indépendance*, ben lontano dall'avere un carattere inquietante.

Il *Moniteur Universel* dice che la situazione generale non si è modificata dal dì che venne chiusa la conferenza di Costantinopoli. " L'accordo delle sei potenze sussiste intero non solo sul complesso delle domande che la Porta ha respinte, ma anche sulla convenienza di vedere all'opera il governo ottomano. Il governo medesimo non ha più chi lo imbarazzi; le sue riforme sono pronte; esso può dunque liberamente passare dalla discussione all'azione.

" Dal canto suo il governo russo, per mezzo del suo ambasciatore a Costantinopoli, ha invariabilmente definito i limiti di ciò che esso intende per non-intervento.

" La fiducia del pubblico nel mantenimento della pace, conchiude il *Moniteur*, è adunque perfettamente giustificata e questa fiducia dimostra per se stessa che la conferenza di Costantinopoli è stata tutt'altro che inutile. Essa infatti produsse l'effetto di eliminare le complicazioni che in un altro momento il contegno della Turchia non avrebbe potuto a meno di provocare, e non è quindi serio rimproverare alla diplomazia francese di avere partecipato a così fruttevoli negoziati. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 26. — L'Imperatore del Brasile è arrivato da Girgenti, in forma assolutamente privata, ed è alloggiato alla *Trinacria*.

È morto il senatore Sant'Elia.

Messina, 26. — L'Imperatore del Brasile ritornerà lunedì a Messina, e per Reggio andrà a Napoli per terra.

Il barone di Javary e il personale della Legazione sono qui arrivati.

Costantinopoli, 25. — La Porta ha l'intenzione di applicare essa stessa le riforme delle potenze.

Il granvisir propose alla Serbia ed al Montenegro un accordo diretto con la Porta.

Sir H. Elliot è partito oggi per Brindisi. Il barone Werther, ambasciatore di Germania, il conte Zichy, ambasciatore d'Austria-Ungheria, e il barone Calice, delegato d'Austria-Ungheria, partiranno sabato per Trieste.

Il cattivo tempo nel Mar Nero ritarda la partenza del generale Ignatieff.

Londra, 26. — Il *Times* annunzia che il governo russo diede ordine di preparare la chiamata della terza divisione della riserva che comprende tutti gli uomini capaci a servire sotto le armi. Le Compagnie ferroviarie ricevettero l'ordine di fornire le liste esatte del loro materiale mobile che può mettersi ad immediata disposizione. I direttori di queste ferrovie devono inoltre raccomandare alle Case estere di fornire senza ritardo il materiale mancante.

Leggesi nel *Morning Post*: La Russia sta per indirizzare alle potenze una nota, nella quale spiegherà la situazione e farà appello ai loro sentimenti di onore, affinchè dimostrino il loro sdegno per l'affronto fatto all'Europa, o coll'operare collettivamente, o coll'autorizzare la Russia ad agire per esse. Se questo appello fallisce, la Russia s'indirizzerà agli imperi alleati, e infine, se non avrà una risposta soddisfacente, agirà da se sola.

Il *Times* dice che il dipartimento della guerra a Belgrado si sforza di mettere l'esercito sul piede effettivo di guerra, per cooperare colla Russia nel caso che questa dichiarasse la guerra. La Turchia rinforza le sue truppe sulla frontiera della Serbia.

Firenze, 26 (ore 5 25 pom.) — La sentenza in causa contro la *Gazzetta d'Italia*, ora pubblicata, ritiene la diffamazione, rivendica l'onore del barone Nicotera da tutte le accuse, condanna il gerente a due mesi di carcere e a lire 500 di multa, all'indennità alla parte lesa, alle spese del giudizio ed all'inserzione della sentenza nella stessa *Gazzetta*.

Bari, 26. — Il Ministro dell'Interno è arrivato alle ore 2 30 e fu salutato dal prefetto, dal sindaco e dalle autorità civili e militari, quindi è ripartito alle ore 3 per la linea di Taranto.

Gibilterra, 26. — È arrivato ed è ripartito direttamente per Genova il postale *Europa*, della Società Lavarello, colla valigia della Plata del giorno 7 corrente.

Berlino, 26. — Nelle elezioni di ballottaggio pel Reichstag nei tre circoli di Berlino furono eletti i candidati del partito progressista.

Madrid, 26. — L'ambasciata birmana è partita per Parigi.

Versailles, 26. — Gambetta fu eletto presidente della Commissione del bilancio.

Il ministero presentò alla Camera la domanda di un credito per soccorrere le popolazioni affamate delle colonie francesi nelle Indie.

Vienna, 26. — La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli: Furono intavolate trattative di pace fra la Porta e il Montenegro. La Porta è disposta a fare al Montenegro alcune concessioni territoriali. Le tre provincie insorte saranno organizzate. Oltre i governatori generali, esse riceverebbero degli amministratori civili cristiani. Gli zaptiès, organizzati secondo la gendarmeria austriaca, sarebbero composti per metà d'indigeni cristiani.

Lo stesso giornale ha una lettera da Pietroburgo, la quale dice che la Russia constaterà prima di tutto fino a qual punto esista l'accordo europeo, e soggiunge che la Russia è decisa di far eseguire le decisioni sulle quali le potenze si sono poste d'accordo; ma essa però, prima di agire, esaminerà se deve entrare in scena come Europa o soltanto come Russia.

Vienna, 26. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto imperiale che scioglie la Dieta del Tirolo e ordina le nuove elezioni.

NOTIZIE DIVERSE

La galleria del Gottardo. — La *Perseveranza* del 24 scrive che il progresso dei lavori del tunnel fu nella scorsa settimana, per Goeschenen di metri 19 40; per Airolo di metri 14 90. Totale metri 34 50; media giornaliera 5 metri.

Il lavoro è stato lento in causa di mancanza d'acqua nella Reuss e nel Ticino.

Statistica generale delle poste. — L'*Economiste Français* pubblica una statistica generale delle poste la quale contiene dei ragguagli sul movimento postale dei diversi paesi, ed addimostra quanto feconda fosse l'idea emessa, quaranta anni or sono, da sir Rowland Hill, ed in base alla quale furono completamente modificati i principii fondamentali dell'organizzazione del servizio postale.

L'uniformità delle tariffe basse è divenuto un beneficio comune a quasi tutti i paesi del mondo; la riduzione delle tasse procede non solo nell'interno degli Stati, ma altresì nelle relazioni internazionali. Lo sviluppo delle ferrovie, delle grandi linee di navigazione, l'incremento del commercio e degli affari hanno contribuito, senza dubbio, a dare un grande impulso alla corrispondenza, ma vi fu mestieri di grandi riforme nell'amministrazione postale per ottenere il progresso che è addimostrato dalla statistica generale.

L'unione postale ha ridotto le tasse in modo tale che un subito aumento di spedizioni di lettere, giornali e stampe non poteva a meno di verificarsi. Ci sia ora lecito di fare qualche paragone fra lo sviluppo attuale del servizio postale e quello di epoche anteriori e di stabilire in quali proporzioni la corrispondenza propriamente detta è cresciuta in alcuni Stati dell'Europa negli ultimi quindici anni. Ecco il quadro che ne fa l'*Economiste Français*:

Numero di lettere in milioni (cifre tonde).

	1860	1865	1870	1875
Inghilterra	564	720	990	1100
Francia	263	313	305	366
Germania	193	228	582	643
Austria-Ungheria	105	120	269	285
Belgio	24	34	64	68
Svizzera	29	37	56	73

Il numero delle lettere è adunque triplicato in Germania (in causa degli avvenimenti politici) ed è raddoppiato nel Belgio, in Austria, in Isvizzera ed in Inghilterra. La circolazione di giornali e stampe ha seguito la stessa via ascendente, ma non si hanno in proposito elementi d'informazione così precisi come quelli che si riferiscono alle corrispondenze.

Per gli altri Stati d'Europa i dati che si hanno sono meno accertati di quelli dei paesi sopra citati, però da un documento ufficiale pubblicato non ha guari dal dipartimento statistico del ministero del commercio si apprende che durante il 1875 furono impostate in tutta l'Europa: 2,922,800,000 lettere e 1,646,000,000 stampe e campioni.

Aggiungendo a queste cifre la circolazione postale dell'America, che è calcolata a 705 milioni di lettere, quella delle Indie inglesi oltre 104 milioni, dell'Australia oltre 40 milioni, del Canadà 24 milioni, del Giappone oltre 17 milioni, del Brasile oltre 12 milioni e di altri paesi meno importanti, si può calcolare la corrispondenza del mondo fuori dell'Europa, al *minimum*, a 980 milioni di lettere; quindi in complesso 3,900,000,000 di lettere che le poste devono spedire annualmente su tutta la superficie del globo. Un semplice calcolo dimostra questo fatto, che la corrispondenza del mondo esige regolarmente la distribuzione di oltre dieci milioni e mezzo di lettere per giorno, oppure di 442,000 lettere per ogni ora del giorno e della notte.

Il progresso compiutosi da dieci anni è maraviglioso. In occasione dell'Esposizione universale di Parigi nel 1867 si calcolava a 1708 milioni il numero delle lettere per tutta l'Europa e ad incirca 550 milioni il numero delle lettere per il resto del mondo, ossia un totale di 2258 milioni di lettere, vale a dire tre quinti della circolazione attuale.

Per meglio apprezzare la situazione relativa del servizio postale nei diversi paesi d'Europa, conviene considerare la cifra delle lettere e delle stampe impostate in rapporto con la popolazione, ciò che si rileva dalla seguente tavola:

	Lettere per abitante	*Giornali, stampe e campioni per abitante*
Gran Bretagna	34. 5	5. 2 (1)
Svizzera	27. 3	17. 2
Germania	15. 3	11. 7
Olanda	14. 6	7. 0
Lussemburgo	14. 2	8. 3
Belgio	13. 0	12. 5
Danimarca	11. 7	10. 7
Austria	10. 6	2. 9
Francia	10. 2	4. 8
Norvegia	5. 6	?
Svezia	5. 5	5. 6
Spagna	4. 8	?
Italia	4. 5	2. 4
Ungheria	4. 4	1. 8
Grecia	2. 1	?
Russia	0. 8	0. 5
Rumenia	0. 5	?
Turchia	0. 2	0. 1
Media per l'Europa (2)	9. 7	5. 5

Riguardo alla media totale dell'Europa si potrebbe stabilire che le grandi potenze industriali, ed alla loro testa l'Inghilterra, presentano la maggiore attività, mentrechè i paesi più o meno agricoli del Nord e dell'Est del nostro continente sono al disotto della media.

(1) Giornali e stampe senza i campioni.

(2) Ad eccezione del Portogallo e della Serbia che non hanno statistiche postali.

Ordini equestri. — Il nuovo ordine dell'impero delle Indie è il 146° esistente attualmente e il 7° che appartiene alla Gran Bretagna. La maggior parte degli ordini equestri datano dai tempi moderni; ve ne sono pochi che rimontano ai tempi della cavalleria. Il più antico è l'ordine Sovrano di San Giovanni di Gerusalemme che fu fondato nel 1048 e che ha ancora oggidì un luogotenente del Gran Maestrato ed un sacro Collegio a Roma. L'ordine spagnuolo di Calatrava data dal regno di Sancio III di Castiglia nel 1158. Fra gli ordini più celebri, quelli della Giarrettiera e del Toson d'oro sono i più antichi; il primo è del 1338, il secondo del 1429. L'ordine di Sant'Andrea, che equivale per la Russia ai due ordini precedenti, non data che dal 1698 e fu istituito da Pietro il Grande. L'ordine dell'Aquila Nera di Prussia fu istituito da Federico primo nel 1701, quando fu fondata la monarchia prussiana.

Il primo degli ordini equestri non cristiani fu istituito nel 1808 dallo sciah di Persia Ali-Khan e fu intitolato dal Leone e dal Sole. Questo principe volendo far onore ad un inviato francese istituì espressamente per lui un altro ordine che offerse in seguito ad un alto dignitario inglese; ma la suscettiva Albione gli fece comprendere che non doveva fare per lei meno di quanto aveva fatto per la Francia e lo sciah creò tosto un ordine per il diplomatico inglese che fu sir John Malcolm.

La China ha dal 1863 il suo ordine del Dragone, ed il Giappone quello del Merito civile e militare. L'ordine di Kamehameha (1865) è l'oggetto delle aspirazioni di tutti gli abitanti delle isole Sandwich. Fra gli ordini repubblicani si possono citare quelli di S. Giovanni di Nicaragua, di Santa Rosa dell'Honduras e di S. Marino. Quest'ultimo fu istituito nel 1859 dal Gran Consiglio sovrano della repubblica.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 gennaio 1877 (ore 16 55).

Cielo coperto nel nord, nel centro della penisola e a Portotorres; sereno nel sud e in Sicilia; pioggia a Genova. Venti di nord forti a Palascia (Otranto), a Portotorres; freschi a Genova, a Venezia, a Brindisi e a Messina. Mare agitato nel golfo dell'Asinara, in tutto il canale d'Otranto e a Porto Empedocle. Barometro sceso da 3 a 8 mill. Ieri piogge, oggi tempo bello in Inghilterra. Cielo coperto in Austria e pioggia a Bremonz. Stamani alle sette il termometro segnava oltre 7 gradi sotto lo zero ad Hermanstadt, a Praga e a Vienna. Da iersera a stamani piogge piuttosto leggere a Genova, alla Palmaria e a Livorno. Poca neve nei monti vicini a Firenze, nevischio in città dopo le 7 antimeridiane. Il tempo cattivo accenna ad estendersi anche all'Italia inferiore e i venti ad aumentare parzialmente d'intensità sui mari Ligure e Tirreno. Sempre indizi di neve in alcuni punti del nord e del centro della penisola.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 gennaio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,2	758,2	755,7	752,1
Termomet. esterno (centigrado)	1,6	7,2	9,4	8,1
Umidità relativa...	80	73	65	78
Umidità assoluta...	4,15	5,49	5,77	6,29
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 7	S. 2	S. 18	S. 28
Stato del cielo.......	10. tutto coperto	10. piovig-gina	10. piove	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 9,1 C. = 7,5 R. | Minimo = 1,1 C. = 0,9 R.

Pioggia in 24 ore = 3 mm. 0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 gennaio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	75 22	75 12	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	79 40	79 20	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1166 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	432 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	402 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	585 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 90	107 65	— —
Lione	90			— —
Londra	90	27 18	27 13	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 70	21 68	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 77 40 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

52ª SETTIMANA — Dal 24 al 31 dicembre 1876. 298

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1876	193,792 36	8,665 15	78,981 74	374,864 94	4,270 25	660,574 44	1,446 00	456 83
1875	179,622 63	8,063 82	71,832 61	176,073 48	2,517 11	438,109 65	1,446 00	302 98
Differenze 1876	+ 14,169 73	+ 601 33	+ 7,149 13	+ 198,791 46	+ 1,753 14	+ 222,464 79	»	+ 153 85
	Dal 1º Gennaio.							
1876	9,959,856 10	320,508 63	2,312,255 63	9,450,930 82	122,042 29	22,165,593 47	1,446 00	15,328 90
1875	10,430,926 26	369,257 68	2,311,626 21	7,703,792 12	112,563 12	20,928,165 39	1,429 63	14,638 87
Differenze 1876	— 471,070 16	— 48,749 05	+ 629 42	+ 1,747,138 70	+ 9,479 17	+ 1,237,428 08	+ 16 37	+ 690 03

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1876	48,367 15	1,023 48	10,066 66	58,462 62	4,134 43	122,054 34	1,084 00	112 60
1875	63,670 18	1,824 78	14,115 93	61,098 08	6,263 45	146,972 42	920 00	159 75
Differenze 1876	— 15,303 03	— 801 30	— 4,049 27	— 2,635 46	— 2,129 02	— 24,918 08	+ 164 00	— 47 15
	Dal 1º Gennaio.							
1876	3,248,832 18	84,451 67	448,686 43	2,307,650 30	91,447 11	6,181,067 69	1,005 55	6,146 95
1875	2,780,802 11	63,680 04	381,941 54	1,983,321 93	77,392 74	5,287,138 36	818 19	6,461 99
Differenze 1876	+ 468,030 07	+ 20,771 63	+ 66,744 89	+ 324,328 37	+ 14,054 37	+ 893,929 33	+ 187 36	— 315 04

Il 16 dicembre venne aperto il tronco Spina-Passo Fonduto di chilometri 15.

R. Tribunale civile di Ferrara.

Il sottoscritto procuratore, nell'interesse delli signori Gaetano ed Antonio fratelli Guaraldi, di Cento, a termini e per gli effetti dell'art. 23 vigente Codice civile,

Rende noto che quest'ill.mo tribunale civile di Ferrara con suo provvedimento pronunciato in camera di consiglio nel 12 gennaio 1877, trovando ammissibile l'istanza delli Gaetano ed Antonio fratelli Guaraldi per la dichiarazione dell'assenza legale dell'altro loro fratello Pietro Guaraldi, ha ordinato sieno assunte dal sig. pretore del mandamento di Cento regolari informazioni sulla presunta legale assenza di esso Pietro Guaraldi fu Giorgio, di detta città, il quale fino dall'anno 1855 e nell'età di quarant'anni circa cessava di comparire in Cento, luogo di sua nascita, domicilio e residenza, senz'aver lasciato alcun procuratore, nè alcun amministratore de' suoi beni, e non avendo mai più dato alcuna notizia di sè.

Ferrara, studio Ferriani, 19 gennaio 1877.

399 ACHILLE GROSSI proc.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Avviso d'Asta.

Il giorno cinque febbraio 1877, alle ore 10 antimeridiane, nella sala della residenza municipale, vi sarà l'asta pubblica presieduta dalla Giunta per la aggiudicazione provvisoria del dazio ed appalto sottosegnato per l'intero anno 1877.

Perchè l'asta sia dichiarata aperta è necessario che vi sieno due concorrenti e che facciano il deposito del decimo sulla somma stabilita, oltre alla congrua antistazione per le spese.

L'incanto si terrà per pubblica gara col metodo della candela vergine.

Le offerte debbono essere fatte in aumento della somma fissata per una quota non inferiore a lire cinque.

L'aggiudicazione si farà a favore dell'ultimo e migliore offerente, ma è sottoposta all'aumento del ventesimo, come da speciale avviso da pubblicarsi nei modi di ragione e di legge, ed a tutte le norme e condizioni che provengono dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità dello Stato, dalle leggi in materia daziaria, dai capitoli e tariffe parziali del comune, ed infine dall'atto di sottomissione da redigersi non appena ultimata e resa esecutoria la deliberazione.

Le spese tutte sono a carico dell'aggiudicatario.

Quadro del dazio comunale.

1. Dazio sulle farine di grano e granone . . . . L. 11,200

Terracina, li 19 gennaio 1877.

398 *Il Sindaco ff.* C. DI TRENTO Ass. *Il Segretario*: SANTINI.

AVVISO. 383

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno otto marzo 1877, avanti la seconda sezione del tribunale civile di Roma, si procederà a quarto ribasso dei seguenti fondi situati in Tivoli, ad istanza del signor Giuseppe Guerrini, a carico del duca D. Romualdo Braschi.

Il primo prezzo d'incanto è la cifra apposta ad ogni fondo desunto dalla stima diminuito perciò di cinque decimi.

1. Tenuta denominata di Vitriano, con terreni a vigna bassa, alberati, vitati, olivati con 1100 alberi, fabbriche, grotta, tinello, pozzo e vasche, di rubbia 197 ed un quartuccio e mezzo, segnato in mappa, sezione 3ª con i numeri 314, 315 1, 315 2, 317, 320, 323, 744 1, 744, 832 2, 833, e sezione 7ª nn. 34 e 66, lire 98,078 11.

2. Appezzamento di terreno olivato con 59 alberi, corrisponde alla quinta, di rubbia 1, ed un quartuccio e mezzo, segnato in mappa sezione 3ª coi numeri 318 1, 318 2, 319, lire 204 90.

3. Altro appezzamento olivato con 52 alberi, che corrisponde alla quarta di tavole 14 53, che fa parte della suddetta tenuta, lire 194 41.

4. Appezzamento vignato con 186 piante di olivi che corrisponde alla quinta per la vigna, e la quarta per li olivi, di tavole 18 09, che fa parte della suddetta tenuta, segnato in mappa sezione 3ª, nn. 322 1, 322 2, lire 1193 21.

5. Terreno vignato con 15 olivi, vocabolo le Piaggie, di tavole 11 50, segnato nella mappa sezione 8ª n. 107, lire 109 92.

6. Terreno seminativo, vocabolo Muro dei Mosti ossia Sprete, di tavole 47 50, segnato in mappa sezione 2ª n. 459, lire 1069 65.

7. Terreno prativo, segnato nella mappa sez. 3ª col n. 778, di tav. 18 20, lire 922 16.

8. Terreno vignato, cannetato, seminativo in contrada la Ferrata, che corrisponde alla quinta, di tavole 20 07, segnato nella mappa sez. 9ª coi numeri 258, 260, 268, nonchè il num. 1128 sezione 5ª, lire 464 42.

9. Terreno vignato, vocabolo la Ferrata, che corrisponde alla quinta, di tavole 16 17, segnato in mappa sezione 9ª n. 259, lire 400 23.

10. Terreno cespugliato, in vocabolo Baco, di tavole 64 68, segnato in mappa sezione 6ª n. 578, lire 957 58.

11. Terreno seminativo, cannetato, con albucci, vocabolo Cesarano, attraversato dal fosso della Foce, di tavole 17 50, segnato in mappa sezione 5ª numeri 932, 933, 934, lire 1642 15.

12. Terreno seminativo, vocabolo le Sette Quarte, di tavole 32 34, lire 2352 24.

13. Terreno olivato, in vocabolo Vassi, chiamato Pianella, di tavole 17 35, segnato in mappa sezione 3ª n. 537, traversato dalla strada di Marcellina, lire 1812 30.

14. Terreno olivato, in vocabolo le Due Madonne, diviso in due appezzamenti, di tavole 25 19, segnato in mappa alla sezione 9ª ai nn. 418, 419 1, 419 2, 585, lire 7244 40.

PAOLO BONOMI usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno dieci marzo 1877 avanti la prima sezione del tribunale civile di Roma ad istanza del signor Giuseppe Carini a carico dei signori Don Domenico e Stefano Salvatucci si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo ed il primo prezzo per l'incanto desunto dalla stima del perito Bacchetti sarà di lire 1266 51.

Terreno macchioso, seminativo, olivato, posto nel territorio di Fiano, in contrada Valle-Nocchia o Val Casale, della quantità di circa tre quarti, segnato in mappa sez. 2ª coi numeri 565, 569, 570.

385 PAOLO BONOMI usciere.

DIREZIONE STRAORDINARIA DEL GENIO MILITARE
PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA

AVVISO

per incanto in seguito ad offerta del 10 15 per 100 nei fatali.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 99 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale che venne presentata in tempo utile l'ulteriore diminuzione del 10 15 per cento sul prezzo del capitolato, al quale prezzo in incanto dell'8 gennaio 1877 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 20 dicembre per i lavori di

Manutenzione dei fabbricati militari marittimi della Piazza di Venezia e sue dipendenze da eseguirsi durante l'esercizio 1877 *e per lo ammontare di lire* 40,000,

per cui dedotto il ribasso d'incanto di lire 2 05 per cento, e quello di lire 10 15 per cento offerto nei fatali, residuasi l'importare del calcolo a lire 35,203 23.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, situato sulla fondamenta di fronte all'Arsenale, fabbricato S. Martino, all'anagrafico numero 2427, piano terreno, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e scritti su carta filigranata da lire una, alle ore due pom. del giorno 12 febbraio 1877, in base dei sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione nel locale suindicato, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere all'aggiudicazione dovranno produrre:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal suddetto direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Un certificato di aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito della somma di lire 4000. Questo deposito potrà essere fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa nella giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali del Genio Militare. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, ed i sopra citati certificati.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa della Direzione straordinaria del Genio militare in Venezia per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno 12 febbraio 1877.

Nella stipulazione del contratto il deliberatario dovrà sottostare alle spese di pubblicazione, bollo, segreteria, registro ed a tutte quelle altre di cui è cenno nel capitolato d'appalto.

Dato in Venezia, addì 25 gennaio 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: MONTICELLI.

404

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso pel conferimento, a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, nº 2336 (Serie 2ª), delle seguenti rivendite di generi di privativa:

UBICAZIONE		Nº d'ordine	Reddito annuo lordo	MAGAZZINO da cui dipende
COMUNE	BORGATA O VIA			
Greve	Ferrone	4	L. 18	Firenze
Firenzuola	Bruscoli	12	» 88	Borgo S. Lorenzo
Calenzano	Chiusa	4	» 168	Firenze
Fucecchio	Ponte a Cappiano	9	» 172	Empoli
Firenze	Lung'Arno Soderini	157	» 306	Firenze
Fucecchio	Massarilla	8	» 234	Empoli

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, del certificato comprovante lo stato economico, dei documenti infine da cui risultino i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso stanno a carico dei concessionari.

Firenze, addì 10 gennaio 1877.

L'Intendente: CARIGNANI.

289

MUNICIPIO DI CASERTA

AVVISO D'ASTA.

Poichè il primo incanto stabilito pel dì undici di questo mese andò deserto, si deduce a pubblica notizia che sabato 3 febbraio prossimo venturo, all'una pomeridiana, sarà proceduto in questo ufficio, innanzi al Regio delegato, col metodo della estinzione della candela vergine, ed a termini abbreviati, giusta la deliberazione consigliare del sette dicembre ultimo, alla gara per l'appalto dei dazi tutti governativi e comunali, niuno escluso, e compreso il diritto di occupazione di spazi ed aree pubbliche al mercato, così come è stato modificato dalla predetta deliberazione, pel corrente anno 1877; i quali dazi saranno riscossi a seconda che trattisi della parte chiusa, ovvero delle frazioni aperte del comune, a norma dell'ultimo verbale di delimitazione della linea daziaria compilato addì sei maggio 1876 (milleottocentosettantasei) dai rappresentanti del comune e dell'autorità governativa politica e finanziaria, in conformità delle leggi e regolamenti generali, delle speciali norme e delle tariffe adottate dal Consiglio, e delle analoghe deliberazioni consigliari e provvedimenti emessi dalla onorevole Deputazione provinciale, che sono ostensivi a chiunque il voglia nella segreteria comunale e nelle ore di ufficio.

Lo appalto sarà a lotto unico, e la licitazione verrà aperta sul prezzo complessivo di lire quattrocentotrentamila cinquecento. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire cinquanta.

Poichè coll'aprirsi dell'anno nuovo i dazi non sono stati appaltati e vengono gestiti in amministrazione dal Municipio, gli aggiudicatari provvisori avranno il diritto di controllare tutte le operazioni daziarie per cautelare i loro interessi. Però l'aggiudicatario definitivo dovrà accettare tutta quanta la gestione provvisoria del Municipio, senza diritto a protesta od escomputo di sorta, dovendo solo il tesoriere municipale ritenere come versate per conto di lui, e in base al prezzo totale di aggiudicazione, le somme già incassate.

Resta espressamente fermato, e ciò come interpetrazione autentica del capitolato daziario, ritenersi questo Municipio estraneo a qualsiasi contesa, non che alle eventuali conseguenze finanziarie della stessa, fra l'aggiudicatario vecchio ed il novello per le *reste;* limitandosi questo Municipio al còmpito che gli spetta in virtù della legge e dei regolamenti generali e speciali, ed a quello di moderatore delle parti contendenti e di elettore dell'arbitro, la quale gli viene assegnata dal capitolato stabilito dalla Giunta addì tredici dicembre milleottocentosettantacinque, e che rimane in vigore anche pel milleottocento settantasette, in tutto quanto non sia contrario alle posteriori deliberazioni consigliari esecutorie ed alle prescrizioni del presente manifesto.

Il Municipio rinuncia al diritto di tenere un proprio impiegato nell'ufficio daziario, ma un incaricato del sindaco avrà sempre la facoltà di sorvegliare l'appaltatore, di accedere nel locale dell'ufficio daziario, di farsi mostrare i registri, e di pigliarne anche o farne pigliar copia quando occorra.

Rimane inteso che l'appaltatore rinunci esplicitamente, e nel più ampio senso di legge, a qualsiasi pretesa di diminuzione di estaglio per qualunque caso fortuito, opinato od inopinato, prevedibile od imprevedibile, ed anche per virtù di disposizioni legislative o regolamentari le quali fossero cagione, diretta o indiretta, di diminuzione del provento daziario.

Nessuno potrà essere ammesso a licitare, il quale non presenti un obbligato solidale di piena soddisfazione del Regio delegato che rappresenta la Giunta, e non faccia anticipato deposito della somma corrispondente alla trentesima parte della cifra totale, o con titoli al latore del Debito Pubblico italiano calcolati alla ragione corrente della giornata, o con biglietti di Banca a corso forzoso o legale. Tali depositi saranno restituiti ai vari concorrenti al termine della subasta, meno quello dell'aggiudicatario, che dovrà servire per cauzione provvisoria fino alla aggiudicazione definitiva.

Si farà luogo ad aggiudicazione provvisoria, poichè trattasi di secondo incanto, anche quando si presenti un solo offerente.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento, non minore del ventesimo, sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria scadrà all'una pomeridiana di lunedì dodici febbraio, giusta l'analogo avviso che sarà pubblicato a suo tempo.

Entro dieci giorni dall'approvazione degli atti, l'aggiudicatario col suo obbligato solidale dovrà pure aumentare la cauzione definitiva portandola al valore della dodicesima parte dell'estaglio, con biglietti di Banca o titoli al latore del Debito Pubblico italiano, seguendosi però, per la rendita iscritta, le norme di cui all'articolo diciassette della legge venti aprile milleottocentosettantuno, numero centonovantadue (Serie seconda) e relativo regolamento.

I pagamenti saranno fatti a rate mensili ai cinque di ciascun mese da febbraio in poi, con l'obbligo però di anticipare su tale rata un terzo ai venti di ciascun mese da gennaio in poi.

Le spese d'incanto e di registro andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo; al quale scopo i concorrenti verseranno nelle mani del segretario, salvo posteriore conteggio e la liquidazione della tassa di registro, la somma di lire seicento.

Il capitolato d'oneri e gli incartamenti tutti sono visibili quotidianamente in segreteria nelle ore di ufficio.

Dal Palazzo municipale, addì 27 gennaio 1877.

Il Sottoprefetto in missione di Delegato Regio
CORREA.

257

Il Segretario Capo: CESARE PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

262

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa qui appresso indicate, le quali saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco, delle fedi di penalità della pretura e del tribunale, del luogo di nascita e di quello dell'ultimo domicilio, dello stato economico e di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Salerno, addì 31 dicembre 1876.

L'Intendente: S. GRASSI.

Nº d'ordine	COMUNE o BORGATA in cui è situata la Rivendita	Numero della Rivendita	MAGAZZINO da cui dipende la Rivendita	Reddito presunto lordo della Rivendita
1	Valle (Scafati)	8	Castellammare di Stabia	240 »
2	Casolla (Nocera Inferiore)	17	Nocera Inferiore	240 »
3	Caprecano (Baronissi)	5	Salerno	350 »
4	Polvica (Tramonti)	2	Salerno	140 »
5	Santa Lucia (Eboli)	2	Eboli	170 »
6	Camerota	1	Capitello	180 »
7	Marina (Camerota)	2	Capitello	337 »
8	Albori (Vietri sul Mare)	9	Salerno	80 »
9	S. Maria delle Grazie (Majori)	5	Salerno	215 »
10	Coperchia (Pellezzano)	4	Salerno	528 »
11	Teggiano	1	Sala Consilina	362 »
12	Gauro (Montecorvino Rovella)	5	Salerno	100 »

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 14 al 20 gennaio 1877.

345

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	898	1357	198,653 64	220,497 72
Depositi diversi	185	367	302,686 04	271,867 64
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	5,634 63	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	12,784 25	1,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	100 »	957 28
Somme	......	......	519.858 56	494,322 64

(2ª *pubblicazione*)

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO D'INCANTI.

Per disposizione del Ministero dell'Interno, Direzione Generale delle Carceri, si dovrà procedere nel dì 14 dell'entrante mese di febbraio, alle ore 12 meridiane, nell'Ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto dei 4 settembre 1870, n. 5852, per l'appalto, diviso in 8 lotti, della

Somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa penale di Santa Maria Apparente in Napoli.

1. Il numero dei lotti, i generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi di ogni genere, l'ammontare della fornitura per ogni genere ed ogni lotto, trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro.

2. Le quantità dei singoli generi indicati nel quadro sono approssimative, in guisa che l'appaltatore non avrà dritto ad alcuna indennità o richiamo per ogni maggiore o minor quantità che dovesse somministrare.

3. La durata dell'appalto sarà di circa tre anni continui dal 1º marzo 1877 a tutto dicembre 1879.

4. Per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione, secondo l'ordine e la composizione di essi.

5. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali, ed in quelli speciali, approvati ai 29 maggio 1863 dal Ministero dell'Interno, in conformità del voto emesso dal Consiglio di Stato; e che possono leggersi nell'Ufficio della Prefettura in tutti i giorni ed ore consueti.

6. L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo di unità, peso, numero, e misura, determinati per ogni lotto dal quadro. E sarà deliberato alla estinzione di candela vergine, a favore di colui che, sottomettendosi all'osservanza dei detti capitoli, avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto.

7. Ogni offerta di ribasso a prodursi non potrà essere minore di centesimi 20 per ogni 100 lire di prezzo complessivo di ciascun lotto;

8. Prima dell'apertura dell'incanto i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità ed esibire una quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito di una somma equivalente al 5 per 100, dell'importare del lotto o dei lotti, ai quali volessero concorrere. Tale quietanza sarà munita di nulla osta, restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari ed agli aggiudicatari ancora, quando abbiano prestata la cauzione definitiva di che in appresso.

Il deliberatario dovrà presentare un fideiussore solidale, ed un approbatore notoriamente responsabili e di gradimento dell'Amministrazione, oppure dare una cauzione corrispondente al sesto del montare dell'impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico dello Stato o in deposito di corrispondente capitale nelle pubbliche Casse.

9. Se nel termine di giorni 8 dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà ai termini dell'articolo 6 del capitolato d'oneri il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso iure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà ad una nuova asta.

10. L'appaltatore ed i suoi fideiussori dovranno fare elezione di domicilio nella città ove ha sede la Casa di Pena.

11. Tutte le spese degl'incanti, dei deliberamenti, del contratto, delle copie di esso, non che delle tasse di registro e di concessione governativa, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

12. Il termine utile a poter presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni 15 da quello del primo deliberamento; i quali scaderanno addì 1º del successivo mese di marzo, alle ore 12 meridiane precise.

13. Al contratto è riserbata la superiore approvazione.

Quadro.

Lotti 1	GENERI 2	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto 3	Prezzi d'asta per ogni genere 4	AMMOMTARE della fornitura per ogni genere 5	AMMOMTARE della fornitura per ogni lotto 6
1	Pane bianco . . . . Chil.	18980	» 52	9869 60	56069 60
	Pane pei detenuti sani . »	110000	» 42	46200 »	
2	Carne di vitello . . . . . »	»	»	»	16650 »
	Carne di vaccina . . . . »	»	»	»	
	Carne di bue o manzo . »	11100	1 50	16650 »	
3	Vino. . . . . Litri	14800	» 45	6660 »	7560 »
	Aceto . . . . »	2000	» 45	900 »	
4	Riso . . . . Chil.	15240	» 50	7620 »	12540 »
	Fagiuoli e legumi secchi . »	12300	» 40	4920 »	
5	Paste di 1ª qualità . . . »	3800	» 58	2204 »	9884 »
	Paste di 2ª qualità . . . »	15850	» 48	7608 »	
	Semolino . . . . . . »	120	» 60	72 »	
	Farina di grano turco . . »	»	»	»	
6	Olio d'olivo per condim. . »	650	1 50	975 »	5470 »
	Petrolio raffinato . . Litri	950	» 90	855 »	
	Olio d'olivo per illumin. Chil.	2800	1 30	3640 »	
7	Burro . . . . »	»	»	»	5252 15
	Strutto . . . . »	126	1 75	220 50	
	Lardo . . . . »	2095	1 75	3666 25	
	Cacio . . . . »	182	1 70	309 40	
	Uova . . . . Dozz.	1100	» 96	1056 »	
8	Legna di essenza forte. Mir.	10000	» 30	3000 »	4776 50
	Ceppi . . . . »	»	»	»	
	Carbone . . . . »	2000	» 85	1700 »	
	Paglia . . . . »	»	»	»	
	Foglie di grano turco . . »	90	» 85	76 50	
	Montare totale della fornitura . . L.				122990 25

Napoli, 25 gennaio 1877.

402

Il Segretario Delegato: GENNARO CASSELLA.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Avviso d'Asta.

Il giorno cinque febbraio 1877, alle ore 10 antimeridiane, nella sala della residenza municipale, avanti la Giunta, si procederà col sistema dell'asta pubblica e della candela vergine alla vendita del taglio in legna per lavorazione di carbone, consistente in cerase marine, scopone, carpino, mirto, tutto ciò insomma che costituisce il debboscamento del sotto ceduo, esclusa qualunque specie di legna dolce e forte da farsi nella selva e precisamente nei soli quartieri ove già vennero eseguiti i tagli in legna nel passato esercizio mediante l'osservanza delle condizioni seguenti:

1. L'asta sarà aperta sul prezzo di centesimi settanta al cantaro, misura napolitana, corrispondente ad un quintale circa.

2. Perchè si possa venire a tale sperimento è nec[essario c]he due almeno sieno i concorrenti, i quali, oltre essere dichiarati idonei, debbono fare il deposito del decimo sopra lire 10,000 circa di capitale presunto e quello per le spese in lire 150.

3. La vendita sarà aggiudicata a favore del migliore offerente e [s]sa definitiva dopo la prova della vigesima da stabilirsi con altro apposito avviso.

4. I capitoli di onere sono ostensibili a tutti nella segreteria del comune nelle ore di ufficio.

5. Le norme e regole da tenersi sono quelle stesse che vengono sancite dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità dello Stato.

6. Le spese tutte, nessuna eccettuata, sono a carico dell'acquirente.

Dall'Ufficio, li 19 gennaio 1877.

Il Sindaco ff. C. DI TRENTO Ass.

396 *Il Segretario:* SANTINI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GEN[ERALE] DELLE CARCERI

Avviso di provvisoria agg[iudicazi]one.

I lavori di costruzione di tre celle nella Casa [P]enale di Paliano, dei quali trattava la notificazione del giorno 4 del corrente mese, nell'incanto di questa mattina sono stati provvisoriamente aggiudicati al signor Vincenzo Tranquilli col ribasso del 2 per cento.

Si ricorda al pubblico che il periodo di tempo utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo dell'aggiudicazione suddetta scadrà alle ore undici antimeridiane del giorno 8 febbraio prossimo venturo.

Roma, li 23 gennaio 1877.

403 *Il Segretario incaricato:* A. GIGLIESI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che il giorno 5 febbraio 1877, alle ore 9 antimeridiane, nella sala della residenza municipale, innanzi alla Giunta vi sarà l'asta pubblica per il dazio sottodescritto riferibile all'anno 1877.

Le principali condizioni sono:

L'esperimento verrà eseguito col sistema della candela vergine, purchè vi sieno due concorrenti ed offrano in aumento della stabilita cifra non meno di lire 10.

I concorrenti per essere ammessi debbono fare il deposito del decimo ed una congrua somma per le spese.

L'aggiudicazione che viene sottoposta alla prova della vigesima, sarà fatta in favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le norme e regole da seguirsi sono quelle stesse che vengono date dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità dello Stato.

I capitolati delle condizioni sono depositati nella segreteria, ove si potrà averne visione nelle ore di ufficio.

Le spese tutte dell'incanto, dell'atto di sottomissione, della tassa di registro e di ogni altra accessoria sono a carico dell'aggiudicatario.

Lotto. — Dazio vino e bevande, lire 19,677.

Terracina, li 19 gennaio 1877.

Il Sindaco ff. C. DI TRENTO Ass.

397 *Il Segretario:* SANTINI.

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

Avviso per secondo esperimen[to] d'asta.

Il sottoscritto rende noto che al seguito della diserzione d'asta verificatasi in questo giorno, sarà tenuto il giorno 3 febbraio 1877, a ore 10 antimeridiane, nella sala del palazzo municipale, un secondo esperimento d'asta per l'accollo dei lavori di costruzione della nuova strada dell'Ascione, 1° tratto, lastrici, selici e fogne in Terranuova, ascendenti a lire 55,492 17, in base alle perizie Bigi 22 aprile e 2 settembre 1876.

L'asta verrà aggiudicata qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Oltre alla presentazione dei certificati di moralità ed idoneità al lavoro occorre il deposito di lire 5550.

Le relative perizie e capitolato d'oneri trovansi ostensibili nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

Li 26 gennaio 1877.

411 *Il Sindaco:* Ser LUIGI DINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* — ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 815)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimerid. del giorno 15 febbraio 1877, nell'ufficio della Regia pretura in Anagni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di Sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello, che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche, si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	5998	5853	Nel comune di Anagni — Provenienza dal Monastero di Santa Chiara in Anagni — Opificio ad uso molino da cereali con n. 2 vani e due macine, sito in contrada Mola delle Monache, confinante coi beni dell'Arcipretura di S. Andrea, con altri beni dell'Ente e colla strada, in mappa sez. II, n. 112, col reddito imponibile di lire 666 75. Affittato dall'Ente morale a Fenicchia Pio	»	»	24381 57	2438 16	1680 »	100 »	6 novem. 1876 Avviso num. 767

373 Roma, addì 23 gennaio 1877.

L'Intendente: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PAVIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite qui sotto indicate, cioè:

1° Rivendita n. 1 situata nel comune di Valle Lomellina, assegnata al magazzino di Mortara, e del presunto reddito di annue lire 671 29.

2° Rivendita n. 1 situata nel comune di Bosnasco, assegnata al magazzino di Broni, del presunto reddito di annue lire 360.

3° Rivendita n. 3 situata nel comune di Ottone alla frazione Bogli, assegnata allo spaccio all'ingresso di Ottone, del presunto reddito di annue lire 154 37.

4° Rivendita n. 2 situata nel comune di Trovo alla frazione Papiago, assegnata al magazzino di Pavia, del presunto reddito di annue lire 93 55.

5° Rivendita n. 1 situata nel comune di Vellezzo Bellini, assegnata al magazzino di Pavia, del presunto reddito di annue lire 326 92.

6° Rivendita n. 1 situata nel comune di Torrazza Coste, assegnata al magazzino di Voghera, del presunto reddito di lire 496 07 annue.

7° Rivendita n. 3 di prima istituzione situata nel comune di Fontanigorda alla frazione Casoni, del presunto reddito di lire 120, assegnata allo spaccio di Ottone.

8. Rivendita n. 1 situata nel comune di Fascia, assegnata allo spaccio di Ottone, del presente reddito di annue lire 40.

9° Rivendita n. 3 situata nel comune di Landriano, assegnata al magazzino di Pavia, del presunto reddito di lire 286 53.

10. Rivendita n. 1 situata nel comune di Montù de'Gabbi, assegnata al magazzino di Broni, del presunto reddito di lire 869 74.

11. Rivendita di nuova istituzione nel comune di Zenevredo, assegnata al magazzino di Broni, del presunto reddito di lire 240.

12. Rivendita n. 1 nel comune di Vellezzo Lomellino, assegnata al magazzino di Sannazzaro, del presunto reddito di lire 340 81 annue.

13. Rivendita n. 3 nel comune di Zerba alla frazione Pej, ed assegnata allo spaccio di Ottone, del presunto reddito di lire 101 81.

Dall'Intendenza di Finanza, Pavia, addì 8 gennaio 1877.

234 *L'Intendente*: CORTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle infradescritte rivendite dei tabacchi, a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Rivendita n° 1, situata in Asinara (frazione del comune di Porto Torres) assegnata per le leve al magazzino di Sassari, del presunto reddito lordo di lire 250.

Rivendita n° 1, situata nel comune di Laerru, assegnata per le leve al magazzino di Sassari, del presunto reddito lordo di lire 340.

Rivendita n° 1, situata in Luogosanto (frazione del comune di Tempio), assegnata per le leve al magazzino di Tempio, del presunto reddito lordo di lire 270.

Rivendita n° 1, situata nel comune di Monteleone Rocca Doria, assegnata per le leve al magazzino di Alghero, del presunto reddito lordo di lire 75.

Rivendita n° 1, situata nel comune di Padria, assegnata per le leve al magazzino di Bonorva, del presunto reddito lordo di lire 575.

Rivendita n° 1, situata in Santa Vittoria (frazione del comune d'Osilo), assegnata per le leve al magazzino di Sassari, del presunto reddito lordo di lire 280.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Sassari, addì 10 gennaio 1877.

259 L'INTENDENTE.

P. N. 4039.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE DI ASTA.

Alla presenza dell'onorevole sindaco, o chi per esso, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e stante la decretata abbreviazione de'termini, e la deserzione dell'incanto verificatasi quest'oggi, al mezzodì del giorno tre del futuro mese di febbraio si esperimenterà la gara dell'asta per accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti, a forma dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852, per l'appalto della fornitura dei generi qui appresso descritti ed occorrenti agli Orfanotrofi alle Terme Diocleziane.

Numero	Generi da fornirsi		Quantità approssimativa	Prezzo su cui si apre l'asta per ogni chil.	Totale dei generi da somministrarsi approssimativamente	Decimo da depositarsi in garanzia	Deposito per le spese del contratto
1	2		3	4	5	6	7
1	Pane bianco	Chil.	20,000	» 50	10,000	1,000 »	600 »
	Pane bruno	»	120,000	» 40	48,000	4,800 »	
	Pasta	»	11,000	» 65	7,150	715 »	
	Semolella	»	300	» 65	195	19 50	
2	Farinella	»	1,000	» 25	250	25 »	100 »
	Farro	»	200	» 40	80	8 »	
	Farricello	»	200	» 45	90	9 »	
	Fagiuoli	»	6,000	» 30	1,800	180 »	
	Lenticchia	»	200	» 43	86	8 60	
	Ceci	»	2,500	» 36	900	90 »	
3	Riso	»	9,000	» 42	3,780	378 »	100 »
4	Baccalà secco	»	2,500	» 93	2,325	232 50	100 »
	Frutti secchi	»	600	» 51	306	30 60	
5	Formaggio tosto	»	700	2 »	1,400	140 »	120 »
	Formaggio fresco	»	2,500	1 20	3,000	300 »	
	Ricotta	»	1,000	» 70	700	70 »	
	Strutto	»	300	2 »	600	60 »	
	Lardo	»	1,250	2 »	2,500	250 »	
6	Uova	Num.	20,000	il cento 6 »	1,200	120 »	50 »
7	Olio da vitto	Litri	2,000	1 16	2,320	232 »	100 »
	Olio da ardere	»	600	1 08	648	64 80	
8	Legna da ardere	Steri	500	6 90	3,450	345 »	80 »
9	Carbone di Cok	Chil.	12,000	60 »	720	72 »	50 »
10	Petrolio	»	3,500	1 15	4,025	402 50	100 »

Oltre le condizioni espresse nei capitolati, visibili nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno, si osserveranno le seguenti prescrizioni:

1º Il prezzo d'incanto per ciascun lotto sarà quello indicato qui sopra al numero 4, sull'importo del quale dovrà farsi il ribasso per ogni cento lire.

2º La fornitura incomincierà il giorno dell'approvazione del contratto e cesserà col 31 decembre 1877.

3º I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, aver depositato nella Cassa comunale le somme indicate per ciascun lotto nella colonna nº 6 a garanzia del contratto, e presso il sottoscritto quelle stabilite nella colonna nº 7 per le spese relative.

4º Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scaderà al mezzodì del giorno 10 del prossimo futuro febbraio.

5º Le spese di asta e quelle occorrenti pel conseguente contratto sono ad intero carico dell'appaltatore.

Dal Campidoglio, li 24 gennaio 1877.

408 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

FALLIMENTO

della Ditta **E. Trivero** *con negozio in Roma, piazza Prefetti nº 10, rappresentata da Ernesto Trivero.*

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma in data di ieri si è dichiarato il fallimento della Ditta suddetta delegandosi alla procedura degli atti il giudice di questo tribunale signor Dufour Sebastiano e riservandosi di retrotrarre la data del fallimento.

Con la suddetta sentenza si è ordinata l'apposizione dei suggelli sugli effetti mobili della Ditta fallita ovunque posti ed esistenti, nominandosi a sindaco provvisorio il signor Torquato Mazzoli, domiciliato al vicolo Leutari, nº 11, e stabilendosi che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nella camera di Consiglio di questo tribunale nel 3 febbraio prossimo venturo alle ore 12 merid.

La suddetta sentenza è eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione, appello e senza cauzione.

Roma, 22 gennaio 1877.

400 Ermanno Pasti viceconc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'incanto definitivo.

A termini dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che per la provvista di

Tessuti diversi per lire 47,710 90,

deliberata provvisoriamente nell'incanto tenutosi simultaneamente il giorno 21 dicembre 1876 presso i Commissariati generali del primo, secondo e terzo Dipartimento marittimo, col ribasso di lire 16 37 per cento, venne presentato in tempo utile l'ulteriore ribasso del ventesimo; per cui il detto ammontare con i ribassi d'incanto e del ventesimo offerto si riduce a lire 37,905 60.

Si procederà perciò simultaneamente nei suddetti uffici, alle ore 12 meridiane del 14 febbraio 1877, al reincanto di tale appalto col mezzo delle schede segrete, ed il deliberamento definitivo sarà a favore di quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le Direzioni dei suddetti Commissariati generali.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 4771 09 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo di Borsa.

Spezia, 25 gennaio 1877.

352 *Il Capitano Commissario ai contratti:* G. S. CANEPA.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Novi Ligure,

Intesa in camera di consiglio la relazione dello avanti esteso ricorso e dei documenti allo stesso uniti e delle conclusioni conformi del Pubblico Ministero in data ventitrè corrente,

Decreta che il diritto a succedere al notaro Celso Luigi Figini fu Domenico stava nelle di lui quattro figlie Adelaide, Carmelina, Giovanetta ed Argentina Figini; che il diritto a succedere all'Argentina Figini stava in dette di lei tre sorelle germane e nella loro madre Barbara Massardo; e che infine il diritto a succedere alla Barbara Massardo stava nelle stesse Adelaide, Carmelina e Giovanetta Figini, alle quali spetta in parti eguali la proprietà della infraindicata rendita nominativa.

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della rendita nominativa di lire cento inscritta a favore del ridetto ora fu notaio Celso Luigi Figini, portata dai due certificati, aventi l'uno il numero antico quarantaduemila duecentocinquanta e moderno in rosso quattrocentotrentasettemila cinquecentocinquanta, della rendita di lire venti, coll'annotazione in data 2 luglio 1851, n. 20363, e l'altro portante il numero antico quarantaduemila duecentocinquantuno e moderno in rosso quattrocentotrentasettemila cinquecento cinquantuno, della rendita di lire ottanta, coll'annotazione di vincolo in data 27 giugno 1861, n. 4241, consolidato cinque per cento, creazione 10 luglio 1861, in rendita al portatore e di rimettere la stessa nella quota di lire seicentosessantacinque per ciascheduna delle dette Adelaide, Carmelina e Giovanetta sorelle Figini.

Ordina infine l'inscrizione al portatore della parte di rendita non divisibile e l'alienazione di essa per mezzo di agente di cambio accreditato, con incarico al medesimo di versare a ciascuna di dette tre sorelle Figini ricorrenti a mezzo della prefata Direzione Generale del Debito Pubblico la parte di prezzo di sopravanzo non divisibile, in senso del disposto dall'articolo 91 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ed in tutto come in dimanda.

Novi Ligure, 26 luglio 1876.

Testa presidente.

72 Cambiaggio.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO per dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*).

Si fa noto che il tribunale civile e correzionale di Macerata sul ricorso avanzato da Pesaola Pietro, Pesaola Costanza in Moroni Luigi, Pesaola Maria Michelina in Moretti Antonio, figli del fu Gio. Battista, e Pesaola Emilio del fu Lorenzo, tutti di Potenza-Picena, tranne i coniugi Moretti di Montelupone, ammessi già al gratuito patrocinio con decreto 13 settembre 1876 della Commissione presso il medesimo tribunale, ha emanato il seguente provvedimento:

Attesochè da atto di notorietà in data 24 luglio 1876 rilasciato dal sindaco di Montelupone risulta come Benedetto Pesaola fu Gio. Battista da oltre 30 anni ha cessato di comparire in detto comune, ove aveva dimora, e che presunti eredi legittimi di esso sono i ricorrenti;

Ritenuto il disposto dell'art. 23 del Codice civile e 793 del Codice di procedura civile,

Ordina che siano assunte informazioni sulla persona di Benedetto Pesaola fu Gio. Battista di Montelupone.

Macerata, 2 ottobre 1876.

Firmati — Il presidente Serra — A. De-Antoniis vicecancelliere.

6014 Clemente Benedettucci proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 10 marzo 1877 avanti la prima sezione del tribunale civile di Roma si procederà a primo ribasso dei seguenti fondi pignorati, situati in Fiano e suo territorio, ad istanza di Anna ed Antonio Scalabrini a carico di don Domenico e Stefano Salvatucci.

Il primo prezzo dell'incanto è la cifra apposta ad ogni fondo desunto dalla stima, diminuito perciò di due decimi:

1º Casa in via Mentana n. 5 e via delle Scalette 12, segnata in mappa col n. 191, lire 627 75.

2. Porzione di casa in via Mentana nn. 22, 24 e 28, e di mappa 217 sub. 1, lire 1012 75.

3. Stalla in via delle Scalette n. 3, distinta in mappa col n. 179, lire 81.

4. Cantina al vicolo del Giardino numero 12 e di mappa 252, lire 607 50.

5. Casa in via della Pergola nn. 1, 2, 3, 5 e 17, distinta in mappa col n. 304 sub. 1, 305 sub. 1, 306, 307, lire 1771 88.

6. Casa Piazza Vittorio Emanuele n. 19, segnata in mappa coi nn. 304 e 304 sub. 2, lire 1518 75.

7. Terreno vignato, cannetato, pascolivo e seminativo, vocabolo Val Casale o Capo d'Acqua, di tav. 55 45, segnato in mappa coi nn. 565, 569, 570, 633, 634, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653-A, 654-A, 655-A, 656, 657, 658, 659, 660, lire 3713 80.

8. Terreno seminativo, vocabolo Valle Doria, di tav. 3 47, segnato in mappa coi nn. 607, 608, lire 151 08.

9. Terreno seminativo nel suddetto vocabolo, di tav. 3 26, coi nn. di mappa 445 e 482, lire 132 57.

10. Terreno seminativo, vignato, olivato in vocabolo Montebove, di tavole 7, segnato in mappa coi nn. 758, 759 e 760, lire 561 22.

384 PAOLO BONOMI usciere.

NOTE.

(*3.ème publication*)

Sur recours de Berguerand Egyptienne Clarisse, née Jacquemod, veuve de Berguerand Pierre Melchior, en qualité de mère et administratrice légale de ses deux fils Berguerand Jérôme Constant et Grat Théodore, domiciliée à la commune de La Thuile, arrondissement d'Aoste, le tribunal civil d'Aoste, oüi le rapport et vu les conclusions du parquet, approuve dans l'intérêt des mineurs Jérôme Constant et Grat Théodore Berguerand l'expropriation forcée dont s'agit à la déclaration du secrétaire communal du dit lieu du 28 octobre 1876, et pour le prix de sept cents livres résultant de l'état parcellaire du 4 novembre successif,

Déclare que par suite du décès *ab intestato* survenu à Lyon le 10 avril 1875 de Berguerand Pierre Melchior, les seuls ayant droit par partie égale à la somme sus énoncée de sept cents livres et à ses intérêts à exiger de la Caisse de dépots et prêts sur la somme de 58,008 l. 92 c., déposée par l'entrepreneur Cucco, suivant certificat soit police nº 18813, sont les deux fils mineurs Jérôme Constant et Grat Théodore Berguerand, représentés par leur mère et administratrice légale Egyptienne Clarisse Jacquemod veuve Berguerand, mandant en même temps procéder aux publications prescrites par l'art. 111 du réglement approuvé par decret Royal du 8 octobre 1870, nº 5943, et se conformer en suite au prescrit de l'article 112 successif, et à la recourante d'affecter la somme à retirer à l'achat d'une cédule de la dette publique du Royaume d'Italie, nominative pour le même montant, en tête des mineurs ses enfants Jérôme Constant et Grat Théodore Berguerand.

Aoste, le 29 décembre 1876 — Signés: Bellati président et Grange greffier.

Aoste, le 31 décembre 1876.

17 CULA proc. chef.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 10 del mese di Gennaio 1877*

del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,620,535 52
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 13,956,914 40	20,578,198 06	» 20,578,198 06
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 967,815 04		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 1,858 26		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 5,651,610 36		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 4,079,303 60
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 1,969,333 37	» 2,072,658 73
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 72,837 48	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 30,487 88	
Crediti				» 5,374,497 79
Sofferenze				» 3,626,822 98
Depositi				» 9,911,075 51
Partite varie				» 9,887,173 68
			TOTALE	L. 73,150,265 87
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 12,347 87
			TOTALE GENERALE	L. 73,162,613 74

PASSIVO.

Capitale	L. 9,200,000 »
Massa di rispetto	» 19,649 70
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 32,694,445 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 17,891,966 72
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 9,911,075 51
Partite varie	» 3,402,714 40
TOTALE	L. 73,119,851 33
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 42,762 41
TOTALE GENERALE	L. 73,162,613 74

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,057,325 »
Argento	» 4,093,055 09
Bronzo	» 3,497 43
Biglietti consorziali	» 4,012,208 »
CASSA	L. 17,166,085 52
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 454,450 »
TOTALE	L. 17,620,535 52

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	120,268	L. 6,013,400 »
da L. 100	73,550	» 7,355,000 »
da L. 200	28,157	» 5,631,400 »
da L. 500	11,819	» 5,909,500 »
da L. 1000	5,714	» 5,714,000 »
	SOMMA	L. 30,623,300 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	143,965	L. 143,965 »
da L. 2	53,970	» 107,940 »
da L. 5	113,094	» 565,470 »
da L. 10	77,379	» 773,790 »
da L. 20	23,999	» 479,980 »
	TOTALE	L. 32,694,445 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 32,694,445 00 è di uno a 2 725

Il rapporto fra la riserva » 17,166,085 52 { la circolazione L. 32,694,445 00 e gli altri debiti a vista » 17,891,966 72 } » 50,586,411 72 è di uno a 2 947

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 17 gennaio 1877.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

318

P. N. 4037.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

In primo grado d'asta essendosi oggi ottenuti i sottodescritti ribassi sui prezzi della carne, carbone di legna e sapone da somministrarsi agli Orfanotrofi alle Terme Diocleziane, si fa noto al pubblico che il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 3 prossimo febbraio; ferme restando tutte le condizioni espresse nello avviso d'asta del 16 corrente mese, n. 1129.

Carne — Quantità approssimativa chilogrammi 25,000 — Prezzo ridotto lire 1 05 il chilogramma.

Carbone di legna — Quantità approssimativa barrozze 14 — Prezzo ridotto lire 92 per ciascuna barrozza.

Sapone — Quantità approssimativa chilogrammi 5000 — Prezzo ridotto centesimi 80 per ogni chilogramma.

Dal Campidoglio, li 24 gennaio 1877.

407 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PARMA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Borgo S. Donnino, assegnata per le leve al magazzino di Borgo S. Donnino, e del presunto reddito lordo di lire 870 35.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Parma, addì 22 gennaio 1877.

377 *L'Intendente:* FIORITO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PER DELEGAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso d'Asta per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo

per lo appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti al Castello di relegazione di Gavi.

A tenore dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che in tempo utile sono state presentate offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo dei lotti sotto indicati. Si avverte quindi che il giorno 21 febbraio prossimo venturo, alle ore dieci antimeridiane, presso questo ufficio di prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà a nuovo incanto sul prezzo per ciascun lotto stato variato col ribasso ottenuto nella prima aggiudicazione delli 4 corrente mese e seguito ribasso del ventesimo.

Il presente avviso ha relazione con quello stato pubblicato colla data delli 12 dicembre 1876.

Quadro dimostrativo.

Lotti	GENERI		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura		Già deliberati all'asta il 4 corrente col ribasso per ogni cento lire di	Prezzo ridotto per ogni lotto del ventesimo sul quale si aprirà il nuovo incanto	Deposito a farsi per essere ammessi agli incanti
					per ogni genere	per ogni lotto			
1	2		3	4	5	6	7	8	9
1	Pane bianco	Chil.	31254	» 45	14064 30	53824 46	Centesimi 60	50826 44	2691 »
	Pane pei detenuti sani	»	104632	» 38	39760 16				
2	Carne di vitello	»	777	1 65	1282 05	12248 25	» 50	11577 66	612 »
	Carne di bue o manzo	»	7833	1 40	10966 20				
3	Vino	Ett.	116	35 »	4060 »	4480 »	» 60	4230 47	224 »
	Aceto	»	14	30 »	420 »				
4	Riso	Chil.	15384	» 42	6461 28	9933 »	» 60	9379 73	496 »
	Fagiuoli e legumi secchi	»	12399	» 28	3471 72				
5	Paste di 1ª qualità	»	1700	» 70	1190 »	6854 44	» 60	6472 64	342 »
	Paste di 2ª qualità	»	11658	» 48	5595 84				
	Semolino	»	98	» 70	68 60				
8	Burro	»	134	2 50	335 »	4750 »	» 80	4476 40	237 »
	Lardo	»	2050	2 10	4305 »				
	Cacio	»	44	2 50	110 »				
9	Legna di essenza forte	Mir.	31500	» 33	10395 »	12503 30	» 80	11783 11	625 »
	Carbone	»	510	1 33	678 30				
	Foglie di grano turco	»	1300	1 10	1430 »				
	Totale	L.	»	»	104593 45	104593 45	»	98746 45	

Le parziali aggiudicazioni avranno luogo alle seguenti condizioni:

1° La durata dell'appalto è stabilita per anni tre decorrenti dal 1° gennaio 1877 al 31 dicembre 1879.

2° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 29 maggio 1863 limitatamente alle disposizioni segnate per ciascun lotto nel sovrastante quadro.

3° L'asta sarà aperta separatamente per ciascun lotto sui prezzi rispettivamente indicati nella colonna 8 del detto quadro, e sarà tenuta col metodo della candela vergine osservate le formalità prescritte dal regolamento sulle Contabilità generali dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852 pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

4° Le offerte in ribasso ai prezzi come sopra dovranno essere fatte in ragione di un tanto per 100 sul montare complessivo di ogni lotto, e che tale ribasso percentuale non potrà essere inferiore a centesimi 20.

5° Prima dell'apertura dell'asta dovranno i concorrenti giustificare la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a far partito, colla produzione di un attestato della Giunta municipale del loro comune e depositare nella Tesoreria provinciale separatamente per ogni lotto una somma in contanti od in biglietti aventi corso legale, equivalente al 5 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere.

6° L'appalto sarà deliberato per ciascun lotto al migliore offerente, qualunque sia il numero dei concorrenti, ed in mancanza di questi rimarrà definitivamente aggiudicato a colui sull'offerta del quale fu riaperto l'incanto.

7° Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare, coll'Amministrazione regolare contratto con fideiussore solidario, ed occorrendo un approbatore, notoriamente idonei e di gradimento dell'Autorità, o somministrare altrimenti a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri il deposito di che al precedente n. 5, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

8° Presso quest'ufficio di prefettura trovansi depositati ed ostensibili a chiunque i capitoli d'oneri in data 29 maggio 1863, che regolano l'appalto.

9° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro, bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario.

Alessandria, 20 gennaio 1877.

392 *Il Segretario Delegato:* G. MARCHETTI.

Direzione di Commissariato Militare di Bologna

AVVISO D'ASTA (N. 3).

Essendo rimasto deserto l'incanto tenutosi oggi per appaltare la provvista periodica del GRANO occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si notifica che addì 3 febbraio p. v., ad un'ora pomeridiana, si procederà presso questa Direzione (sita in via di Mezzo San Martino, nel già palazzo Grassi, al civico n° 1778), ed innanzi al signor direttore, ad un secondo pubblico incanto col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente pei panifici militari di Bologna e Modena.

Detta provvista sarà divisa in due distinti appalti, come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Bologna.	Nostrale	2400	8	300	2	L. 600 »	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. — L'altra rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata.
Modena.	Id.	1200	4	300	2	» 600 »	

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1876, del peso non minore di chilogrammi 75 cadun ettolitro e per qualità ed essenza conforme ai relativi campioni esistenti presso questa Direzione e rispettivamente presso i panifici militari suddetti.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, avvertendo però che tali offerte dovranno essere fatte in modo distinto per ciascuno dei detti appalti.

Qualunque sia il numero delle offerte presentate avrà luogo il deliberamento provvisorio, il quale seguirà separatamente per ciascun appalto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati, relativamente a ciascun appalto.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Appena incominciate le operazioni d'asta pel primo appalto, non saranno più accettate offerte di sorta, comunque si riferiscano ad altro appalto.

Gli aspiranti a dette imprese per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire seicento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato Militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte non estese in carta da bollo, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, li 22 gennaio 1877.

Per detta Direzione

391 *Il Tenente Commissario:* MANASSERO.

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa descritte nell'elenco qui sotto tracciato.

Le rivendite saranno conferite a termine del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, la propria istanza su carta da bollo da centesimi 50, corredata del certificato di buona condotta, delle fedi di specchietto rilasciate dalle Autorità giudiziarie, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Si avverte che nella istanza dovrà venir designata in modo preciso la rivendita a cui s'intende aspirare.

Le domande presentate all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Rivendite di privative vacanti nella provincia di Cosenza.

Num. d'ordine	COMUNE ove è situata la rivendita	BORGATA O VIA	Numero	MAGAZZINO a cui è aggregata	Reddito lordo
1	Diamante	Via Piazza	1	Belvedere Marittimo	560 25
2	Laino Borgo	Salita San Sebastiano	1	Rotonda	320 »
3	Lappano	Rione Altivilla	2	Cosenza	75 »
4	Paola	Strada del Duomo	5	Paola	840 »
5	Rossano	Piazza del Popolo	3	Rossano	429 40
6	San Giovanni in Fiore	Difesa della Serra	5	Santa Severina	100 »
7	Spezzano Albanese	Via Nazionale	2	Lungro	439 12
8	San Giovanni in Fiore	Strada Catajo	2	Santa Severina	261 10
9	San Pietro di Amantea	Strada Piazza	1	Amantea	120 69
10	San Giorgio Albanese	Piazza San Giorgio	1	Rossano	350 »
11	Turano Castello	Piazza Grande	1	Cosenza	150 52
12	Verbicaro	Strada Piazza	1	Scalea	660 69
13	Cerisano	Strada Piazza	1	Cosenza	366 22
14	Cerchiara	Contrada San Giacomo	1	Castrovillari	320 »
15	Scigliano	Rione Deana	1	Cosenza	240 »

Cosenza, 17 gennaio 1877.

376 *L'Intendente:* F. GARIN.

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

Con atto in data d'oggi, ricevuto nella cancelleria del suddetto mandamento, il signor Odoardo Tomassi, domiciliato in Roma, via de' Massimi, numero 23, nella sua qualifica di tutore della nipote minorenne Olimpia Tomassi, e nell'interesse della medesima, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità della fu Guendalina Fini vedova Tomassi, madre della suddetta Olimpia, domiciliata in questa città, via del Pellegrino, n. 75, e deceduta il dì 4 agosto del decorso anno.

Roma, 24 gennaio 1877.

401 Il canc. VITTORIO GATTI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore a nome della signora Ersilia Ferrari ha chiesto al tribunale civile di Reggio Emilia lo svincolo della cauzione prestata dal defunto di lei marito dott. Francesco Spaggiari notaio di Luzzara.

Altrettanto, ecc.. a norma dell'art. 38 della vigente legge sul notariato.

179 Avv. ANDREA BIANCHI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore a nome del signor dott. Alessandro Maffei notaio, residente in Roteglia, ha chiesto al tribunale civile di Reggio Emilia lo svincolo della di lui cauzione essendo stato dispensato dall'esercizio notarile con R. decreto 30 marzo ultimo scorso.

Altrettanto, ecc., a norma dell'articolo 38 della vigente legge sul notariato.

178 Avv. ANDREA BIANCHI proc.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 812)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 13 febbraio 1877, nell'ufficio della Regia pretura in Veroli, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di Sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.
7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Veroli.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	5990	5825	Nel comune di Monte San Giovanni — Provenienza dal Capitolo cattedrale di Sant'Andrea in Veroli — Terreno seminativo e vitato, in vocabolo Vicenne, gravato di miglioria, confinante coi beni del convento di Casamari, di Mazzuoli, colla strada e col fosso, in mappa sez. IV, al N. 862 all'864 (1, 2), 865, 866, 867, 868 (1, 2), 869, 870, 871, 888, 889, 1366, coll'estimo di scudi 847 21. Affittato dal Demanio al marchese Campanari	14 97 70	149 77	8152 47	815 25	570 »	4 novem. 1876 Avviso num. 766

321 Roma, addì 19 gennaio 1877. *L'Intendente*: TARCHETTI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELL'ARSENALE DI COSTRUZIONE DI NAPOLI

Avviso d'Asta di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 1° gennaio 1877 è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso qui appresso indicato:

Acciaio naturale in verghe . . .	Chil.	650	a L.	1 40	L.	910 00
Acciaio di cementazione in verghe.	„	50	„	2 00	„	100 00
Ferro in filo grosso	„	1600	„	0 70	„	1120 00
Ferro in lamiera grossa.	„	11500	„	1 00	„	11500 00
Ferro in lamiera mezzana.	„	150	„	0 90	„	135 00
Ferro in verga cavo	„	780	„	1 00	„	780 00
Ferro in verga sagomato	„	1000	„	0 60	„	600 00
Ferro in verghe diverse.	„	33755	„	0 45	„	15189 75
Catenella grossa.	„	200	„	1 80	„	360 00
Catenella sottile.	„	900	„	2 30	„	2070 00
					Totale L.	32764 75

Mediante il ribasso di lire 7 75 per 100,
da consegnarsi nei magazzini della stessa Direzione nel termine di giorni 70.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 9 febbraio entrante mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, sita nel Forte Nuovo, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Napoli, addì 25 gennaio 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: LUIGI DIAZ.

413

INTENDENZA DI FINANZA IN TREVISO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N° progress.	COMUNE	Frazione o Contrada	N° d'ordine	Magazzino da cui dipende	Reddito annuo lordo
1	Meduna	Mure	3	Motta	106 94
2	Cavaso *	Pieve Virago	3	Crespano	165 00
3	Cavaso	Caviezza	1	Crespano	322 00
4	Treviso	S. Pelagio	28	Treviso	90 45
5	S. Zenone degli Ezzelini	Chiesa	3	Asolo	115 66
6	Chiarano	Provinciale	2	Motta	210 57
7	Segusino	Piazza	1	Moriago	72 20
8	Monastier	Chiesa	5	Treviso	96 45
9	S. Biasio di Callalta	Rovarè	5	Treviso	247 16
10	Segusino	Colfosco	3	Conegliano	141 57
11	Casale sul Sile *	Mariego	3	Treviso	353 62

* *Rivendita di nuova istituzione.*

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio d'annunzi della prefettura, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Treviso, addì 17 gennaio 1877.

L'Intendente: TURBA.

329

(1ª pubblicazione).

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura e dell'esercizio delle lavorazioni della Casa penale di Tempio.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto per l'appalto del servizio di fornitura e dell'esercizio delle lavorazioni della Casa penale di Tempio, di che nell'avviso del giorno 3 di gennaio andante, devesi procedere ad un nuovo incanto.

Si fa quindi noto che nel giorno di mercoledì 7 febbraio p. v., alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso la prefettura di Sassari il secondo incanto, e che giusta l'art. 88 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'incanto sarà tenuto col metodo della candela vergine, alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali ed a quelle indicate nella tavola qui in calce.

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita dal 15 febbraio 1877 al 31 dicembre 1881.
2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4 e 5 della tavola seguente.
3. L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie il vitto stabilito dalla tavola *B* del capitolato, e dalle tavole annesse al regolamento 27 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.
4. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6 della tavola suddetta.
5. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7 della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo 3° dei capitolati suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.
6. La stipulazione e l'approvazione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.
7. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7 della tabella non potranno essere minori di cinque millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira, od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.
8. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture di cui nell'articolo 69 dei capitoli, non sono soggetti a ribasso.
9. Gli aspiranti all'asta dovranno eseguire il deposito indicato nella colonna 9 della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.
10. Gli Stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo descritti nella tavola *B* dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di prefettura.
11. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente in ribasso del prezzo d'asta.
12. In caso di deliberamento provvisorio in consegnenza di presentata offerta di ribasso, il termine utile per presentare migliorie non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in 5 giorni scadenti nel giorno di lunedì 12 febbraio 1877, alle ore 12 meridiane.
13. Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo parimente ad estinzione di candela vergine.
14. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8 della tavola sottocitata. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9 della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.
15. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10 della tavola in ragione di lire 2 e cent. 25 per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTO carcerario componente il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	DIARIA fissata per l'asta	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
				Parte dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Sassari	Casa penale di Tempio	Dal 15 febbraio 1877 al 31 dicembre 1881	Mantenimento e lavorazioni — Parte 1ª titolo 2° della parte 2ª Parte 3ª titolo unico	B, E, H, M, modificate col R. decreto 24 maggio 1874, n° 1928 (Serie 2ª). O, P, Q parte 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511 (Serie 2ª).	260,000	1 02	L. 2000	L. 2000	5	11 25

NB. Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle Case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento lo appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

Roma, li 25 gennaio 1877.

Pel Direttore Generale delle Carceri
Il Direttore Capo di Divisione: G. CASANOVA.

412

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita n. 3, situata nel comune di Nanto, centro del paese, assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 200.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 18 gennaio 1877.

304 *L'Intendente*: PORTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Brogliano, via Quargnenta, assegnata per le leve al magazzino di Valdagno, e del presunto reddito lordo di lire 178.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 11 gennaio 1877.

326 *L'Intendente*: PORTA.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Gennaio 1877

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Cassa e riserva			L. 108,052,787 27
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 38,239,915 29	
	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi	„ 2,276,261 80	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 5,162 74	„
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„
			„ 40,521,339 83
Anticipazioni			„ 30,180,238 17
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,959,597 52	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 51,156 89	
			„ 8,010,754 41
Crediti			„ 36,845,745 97
Sofferenze			„ 4,928,113 36
Depositi			„ 9,934,126 46
Partite varie			„ 12,322,181 33
	Totale		L. 250,795,286 80
	Spese dell'esercizio 1876		„ 4,573,859 81
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 31,599 25
	Totale generale		L. 255,400,745 86

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 37,499,519 36
Massa di rispetto	„ 1,642,817 05
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 118,179,124 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 58,538,071 12
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 9,496,509 52
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 9,934,126 46
Partite varie	„ 13,914,059 23
Totale	L. 249,204,226 74
Rendite dell'esercizio 1876	„ 6,009,311 88
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 187,207 24
Totale generale	L. 255,400,745 86

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 21,269,630 93
Bronzo	„ 27,755 84
Biglietti consorziali	„ 75,988,251 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 10,797,149 „
Totale	L. 108,052,787 27

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 4, 6
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	413,455	L. 20,672,750 „
da L. 100	417,272	„ 41,727,200 „
da L. 500	64,967	„ 34,483,500 „
da L. 1000	13,944	„ 13,944,000 „
Totale		L. 110,827,450 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 412,330	L. 206,165 „
Lira 1	„ 226,172	„ 226,172 „
„ 2	„ 848	„ 1,696 „
„ 5	„ 622,760	„ 3,113,800 „
„ 10	„ 87,132	„ 871,320 „
„ 20	„ 90,973	„ 1,819,460 „
„ 250	„ 4,404	„ 1,103,500 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ 9,561 „
Totale		L. 118,179,124 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 118,179,124 „ è di uno a 2 42

Il rapporto fra la riserva L. 97,285,638 27 { la circolazione L. 118,179,124 „ e gli altri debiti a vista „ 58,538,071 12 } L. 176,717,195 12 è di uno a 1 81

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 41,150,977 03.

Visto: IL DIRETTORE GENERALE
Reggente SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

362

Avviso per aumento di sesta.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 23 gennaio corrente mese, innanzi la 5ª sezione di questo tribunale civile, ed a primo ribasso, ebbe luogo all'asta pubblica la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza di Vincenzo ed altri eredi Tombesi in danno di Vincenzo Barbaliscia ed aggiudicato a favore dei fratelli Lorenzo ed Antonio Barbaliscia per il prezzo offerto di lire quindicimila trecentosessantuna e centesimi trenta.

Descrizione del fondo.

Casamento posto in Genzano, via Corriera ora Corso Vittorio Emanuele, composto di due piani e piani terreni, ed altri annessi, ecc., confinante da un lato il canonico D. Giovanni Sestini, Leopoldo Buzi, il vicolo di Valle Ariccia, la via Corriera ora Corso Vittorio Emanuele e la campagna, salvi, ecc., apprezzato dal perito signor Marucchi scudi tremila novecentocinquanta, eguali a lire ventunmila trecentoventuna e centesimi venticinque, gravato dell'annua imposta erariale di lire centosettantaquattro e centesimi venti, e l'altra provinciale in lire trentasette e centesimi trentadue, e comunale in lire ottantacinque e centesimi ottantanove.

Che ora ha luogo sull'indicato prezzo deliberato l'aumento del sesto, e chiunque il voglia potrà offrirlo con dichiarazione da farsi in questa cancelleria civile a sensi dell'articolo 680 procedura civile e nel termine di giorni quindici che va a scadere col dì sette del venturo mese di febbraio.

Roma, li 25 gennaio 1877 — Il cancelliere Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per l'inserzione in Gazzetta.

Si dichiara che l'originale è stato registrato con marca da lira una e centesimi venti, annullata.

Specifica dell'originale: Carta lira 1 20 - Dritto lire 2 - Marca e repertorio lira 1 40 - Totale lire 4 60.

Quitanza n. 2249.

C. Pagnoncelli vicecancelliere.

Roma, dalla cancelleria civile, questo dì 25 gennaio 1877.

405 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

AVVISO. 395

Con atto odierno da me infrascritto ricevuto, la signora contessa Clelia Tadde del fu Achille, autorizzatavi dal signor conte Adolfo Buglioni di Monale, suo marito, dimorante in Roma, via del Collegio Capranica, num. 4, a mezzo di procuratore speciale, munito di regolare procura, ha dichiarato di accettare, con beneficio d'inventario, la eredità intestata del fu Achille Tadde suo genitore morto nella ridetta casa il 2 novembre 1876.

Dalla cancelleria della R. pretura del terzo mandamento, Roma, addì 22 novembre 1876.

A. BONGI canc.

R. TRIBUNALE CIV. DI TORTONA.

Svincolamento di cauzione del fu notaio Pietro Signorio.

(1ª *pubblicazione*)

Signorio Giovanni Battista, quale unico ed esclusivo erede del suo genitore Pietro Signorio, notaio iscritto alla tappa di Volpedo, e deceduto il 26 marzo 1865, ha presentato alla cancelleria del tribunale di Tortona la domanda per ottenere lo svincolamento della cauzione data dal predetto suo genitore per l'esercizio del notariato e consistente in due certificati nominativi del Debito Pubblico, l'uno della rendita di lire 60 e l'altro della rendita di lire 20, ai nn. 405956 e 405957.

Tortona, 18 gennaio 1877.

357 AVV. PINCETTI proc. capo.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.